

GAZZETTA



UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Venerdì, 22 maggio 1964

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI
MENO I FESTIVIDIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI — TEL. 650-139 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO — LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA — CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 17.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 -
Un fascicolo L. 75 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 13.530 - Semestrale L. 7.520 - Trimestrale L. 4.010 -
Un fascicolo L. 65 - Fascicoli annate arretrate: il doppioI PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disgiunti devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
1° maggio 1964.

Conferimento della decorazione della «Stella al merito del lavoro» con il titolo di «Maestro del lavoro» a lavoratori italiani residenti all'estero Pag. 2098

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
1° maggio 1964.

Conferimento della decorazione della «Stella al merito del lavoro» con il titolo di «Maestro del lavoro» Pag. 2098

DECRETO MINISTERIALE 6 marzo 1964.

Sostituzione del commissario generale per la lotta contro le cocciniglie ed il malsecco degli agrumi Pag. 2105

DECRETO MINISTERIALE 18 marzo 1964.

Classificazione tra le statali di una strada nelle provincie di Perugia e Terni con la denominazione di Strada statale n. 448 «di Baschi» Pag. 2105

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1964.

Concessioni di importazione temporanea Pag. 2105

DECRETO MINISTERIALE 2 aprile 1964.

Classificazione tra le statali di una strada nelle provincie di Asti, Alessandria e Genova con la denominazione di Strada statale n. 456 «del Turchino» Pag. 2108

DECRETO MINISTERIALE 28 aprile 1964.

Autorizzazione alla Società per azioni «Italtrust», con sede in Milano, ad esercitare attività fiduciaria e di revisione ai sensi della legge 23 novembre 1939, n. 1966. Pag. 2108

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1964.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona detta «La Benaglia» in Bergamo Pag. 2108

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dei lavori pubblici:

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un tratto di alveo, ex diramazione della roggia Viera, in comune di Bressanvido (Vicenza) Pag. 2109

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un relitto fluviale del torrente Amusa, in comune di Caulonia (Reggio Calabria) Pag. 2109

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in comune di Novate Mezzola (Sondrio) Pag. 2109

Ministero delle finanze - Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato: Avviso di rettifica Pag. 2109

Ministero della pubblica istruzione:

Diffida per smarrimento di certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma originale di abilitazione professionale. Pag. 2110

Diffida per smarrimento di certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio professionale Pag. 2110

Autorizzazione alla Università di Palermo ad accettare una donazione Pag. 2110

Ministero del tesoro:

Esito di ricorso Pag. 2110

Media dei cambi e dei titoli Pag. 2110

CONCORSI ED ESAMI

Ministero del commercio con l'estero - Istituto nazionale per il commercio con l'estero:

Concorso per titoli e per esami a ventidue posti di consigliere di 3ª classe in prova della carriera direttiva-amministrativa dell'Istituto nazionale per il commercio estero. Pag. 2111

Concorso per titoli e per esami a quattro posti di vice ispettore in prova della carriera direttiva-ispettiva dell'Istituto nazionale per il commercio estero Pag. 2115

Ufficio medico provinciale di Novara: Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso ad un posto di ufficiale sanitario del comune di Novara Pag. 2120

Ufficio medico provinciale di Salerno: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Salerno Pag. 2120

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
1° maggio 1964.

Conferimento della decorazione della « Stella al merito del lavoro » con il titolo di « Maestro del lavoro » a lavoratori italiani residenti all'estero.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 18 dicembre 1952, n. 2389, sul riordinamento delle norme relative alla decorazione della « Stella al merito del lavoro »;

Sentita la Commissione di cui all'art. 6 della citata legge 18 dicembre 1952, n. 2389;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per gli affari esteri;

Decreta:

E' conferita la decorazione della « Stella al merito del lavoro » con il titolo di « Maestro del lavoro » a:

- 1) Alessandria Leonardo, Soc. An. Coca Cola - Panama;
- 2) Angeletti ing. Arnaldo, Comp. Italo-Argentina di Elet. - Buenos Aires (Argentina);
- 3) Baretta Vittorio, Fabbrica de Pasta « El Gallo » LTDA - Bogotá (Colombia);
- 4) Bartolini Serafino, Soc. Afric Auto FIAT - Casablanca (Marocco);
- 5) Benedetti Belisario, Farmacia Solari - Lugano (Svizzera);
- 6) Beretta Felice Attilio, Fornaci Zurighesi - Zurigo (Svizzera);
- 7) Beretta Giuseppe, Tipografia Luganese - Lugano (Svizzera);
- 8) Bonetti Angelo, Ditta G. Heitz Erben - St. Moritz Engadina (Svizzera);
- 9) Bonotto Amerigo, Soc. Anonyme Forges de Clabecq - Braine le Chateau (Belgio);
- 10) Cacciatore Antonio, Ditta Schwich & Baizeau - Tunisi;
- 11) Cacciatore Giuseppe, Ditta Schwich & Baizeau - Tunisi;
- 12) Cacciatore Stefano, Ditta Schwich & Baizeau - Tunisi;
- 13) Candotti Ermes, S.A.I.C.COR - Umkomaas - Sud Africa;
- 14) Capurro Eugenio, Casinò Palace Hotel - Porto Said (Egitto);
- 15) Caravella Giuseppe, Gaz et Régie Co - Svizzera;
- 16) Cassan Giacomo, Neunkirchen - Saar (Germania);
- 17) Castelli Mario, Fornaci Zurighesi - Zurigo (Svizzera);
- 18) Celoria Eugenio, Ditta King Bomba - Londra (Gran Bretagna);
- 19) Chiorino Salvatore, Compagnia Italo Argentina di Elet. - Buenos Ayres (Argentina);
- 20) Coppi Giuseppe, Ditta Motor Cpoumbus di Baden (Svizzera);

21) Crenna Carlo, Impresa Jean Pagnoncelli - Algrange (Moselle) - Francia;

22) De Bernardo Giovanni, Soc. An. Marbres Agglomérés Marbraggio - Marchienne Su Pont (Belgio);

23) Franceschi Corrado, S.A.I.C.COR. - Umkomaas (Sud Africa);

24) Gellera Camilla, Ditta Franz & C. - Lugano (Svizzera);

25) Ghezzi Telesforo, Fabbriche Riunite di Cappelli - Bellinzona (Svizzera);

26) Giachetto Giuseppe, A. & G. Germanini Dell'Oro - Briga (Svizzera);

27) Giancesini Candido, Fornaci Zurighesi - Zurigo (Svizzera);

28) Machella Antonio, Banco de Italia Y Rio de la Plata (Argentina);

29) Magnoni Serafino, Soc. Bial Weimerskich & Cie - Florange (Moselle) - Francia;

30) Marinello Giovanni Battista, Soc. Afric Auto FIAT - Casablanca (Marocco);

31) Mazzola Bruno, Ditta Franz & C. - Lugano (Svizzera);

32) Minella ing. Romolo, Fabbrica Cavi Elettrici - Villanueva Y Geltrú (Barcellona) Spagna;

33) Moscatelli Luigi, Ditta Galli S. A. - Ginevra (Svizzera);

34) Nardelli Enrico, Zurcher Ziegeleien - Zurigo (Svizzera);

35) Patrini rag. Giovanni, Fabbriche Pirelli - Villanueva Y Geltrú (Barcellona) Spagna;

36) Pedroni Pietro, Ditta Miroiterre Romande - Losanna (Svizzera);

37) Rusconi Antonio, Soc. Bial Weimerskirch & Cie - Florange (Moselle) Francia;

38) Tirelli Angelo, Union Sidérurgique Lorraine (SIDELOR) Clouange (Moselle) Francia;

39) Trombetta Giuseppe, Agenzia della General Motors - Panama;

40) Zini Ugo, Soc. Anonyme Forges de Clabecq - Tubiz (Belgio).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 1° maggio 1964

SEGNÌ

BOSCO — SARAGAT

(4194)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
1° maggio 1964.

Conferimento della decorazione della « Stella al merito del lavoro » con il titolo di « Maestro del lavoro ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 18 dicembre 1952, n. 2389, sul riordinamento delle norme relative alla decorazione della « Stella al merito del lavoro »;

Sentita la Commissione di cui all'art. 6 della citata legge 18 dicembre 1952, n. 2389;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale;

Decreta:

E' conferita la decorazione della « Stella al merito del lavoro » con il titolo di « Maestro del lavoro » a:

1) Albii Elvira, S.p.A. Ing. C. Olivetti & C. - Ivrea (Torino);

2) Artique Riccardo, Cartiere L. de' Medici & C. - Cirié (Torino);

3) Barisione Eugenio, Impresa Garbarino-Sciacaluga - Lurisia di Mondovì (Cuneo);

4) Bongiovanni Piero Eligio, S.p.A. FIAT - Torino;

5) Buffa Gaudenzio, Soc. L. Galtruccio - Novara;

6) Bonzo Casimiro, Az. Agr. Marchese Faà di Bruno - Bruno (Asti);

7) Canepa-Emilio, Soc. Montecatini - Spinetta Marengo (Alessandria);

8) Caneva Andrea, RAI - Radiotelevisione Italiana - Torino;

9) Caprioglio Oreste, Ditta Mazzoleni - Casale Monferrato (Alessandria);

10) Cesari Guglielmo, S.p.A. Cartiere Burgo-Romagnano - Sesia (Novara);

11) Cigheri Camillo, S.p.A. SAIMA - Torino;

12) Comerro Mario Michele, S.p.A. Filat. e Tessit. di Tollegno « Lana Gatto » - Tollegno (Vercelli);

13) De Marchis Iginio, Editrice Soc. p. Az. « La Stampa » - Torino;

14) Donzelli Domenico, Banca Nazionale del Lavoro - Torino;

15) Farello Domenico, Impresa Costruzioni G. Gibbone - Torino;

16) Fassone Vincenzo, ENEL - Pinerolo (Torino);

17) Fattori Luigi, S.p.A. FIAT - Torino;

18) Favro Giovanni, S.p.A. G. Fornara & C. - Torino;

19) Ferrero Giacominetto Domenico, S.p.A. FIAT - Torino;

20) Filanci Pietro, RAI - Torino;

21) Franchini Attilio, S.p.A. F.lli Gagliardi - Oleggio (Novara);

22) Gariglio Giuseppe, S.p.A. Lancia & C. - Torino;

23) Garino Oreste, Azienda Elettrica Municipale - Torino;

24) Gennero Luigi, S.p.A. FIAT - Torino;

25) Giglio Tos Armando, S.p.A. Ing. C. Olivetti & C. - Ivrea (Torino);

26) Liatti Lucrezia, Laboratorio Chimico Farmaceutico Tullio Bosio - Torino;

27) Livi Alberto, RAI - Torino;

28) Maffei Giovanni Giuseppe, Ditta Dott. Ing. Carlo Pozzi - Vercelli;

29) Marchionni Luigi, S.p.A. Cogne - Cogne (Aosta);

30) Martinetto Francesco, S.p.A. FIAT - Torino;

31) Masuelli Carlo, Soc. CEAT Gomma - Torino;

32) Merlo Mario, S.p.A. SAICE - Torino;

33) Milano Emilio, Ditta Bartolomeo Rivella - Torino;

34) Novaresi Domenico, S.p.A. FIAT - Torino;

35) Novelli Paolo, S.p.A. FIAT - Torino;

36) Operti Giuseppe, S.p.A. FIAT - Torino;

37) Paglietta Natale, Istituto Bancario S. Paolo - Torino;

38) Panier Bagat Ugo, Nastrificio C. Anglioni - Verbania Intra (Novara);

39) Parodi Carlo, S.p.A. Italsider - Novi Ligure (Alessandria);

40) Peretti Aldo, S.p.A. N. Leumann - Borgata Leumann (Torino);

41) Porta Piero, S.p.A. Bosco & C. - Torino;

42) Pregno Secondo Mario, Ind. G. Barosi - Brà (Cuneo);

43) Prelle Egidio, S.p.A. Ing. C. Olivetti & C. - Ivrea (Torino);

44) Rastello Firminio, Soc. Donato Faini & Figli - Vercelli;

45) Re Danilo, Off. Mecc. Cabiati Mario - Torino;

46) Remondino Giacomo, S.p.A. FIAT - Torino;

47) Riva Giuseppe, S.p.A. FIAT - Torino;

48) Rivolta Cesare, Ind. Filati e Tessuti Carlo Crespi fu Antonio - Ghemme (Novara);

49) Rosso Irma, Lanificio F.lli Cerruti - Biella (Vercelli);

50) Savorè Domenico, S.p.A. FIAT - Torino;

51) Scavia Domenico, S.p.A. Credito Italiano - Torino;

52) Spina Giuseppe, Soc. acc. s. G. B. Carpano - Torino;

53) Tonegutti Bruno, S.p.A. FIAT - Torino;

54) Torta Vittorio, S.p.A. Esso Standard Italiana - Torino;

55) Toselli Lorenzo, Istituto Bancario S. Paolo - Torino;

56) Varetto Pietro, S.p.A. FIAT - Torino;

57) Amede Vittorio, Soc. Trasp. SVIT - Varese;

58) Angeloni Erminio, S.p.A. Magrini - Bergamo;

59) Apoli Achille, S.p.A. STECAV - Como;

60) Azzali Zanola Giorgio, S.p.A. Costruz. Elettrom. SACE - Bergamo;

61) Bacciocchi Ferruccio, S.p.A. Hensemberger - Monza (Milano);

62) Baggioli Enrico, ENEL - Orobica (Milano);

63) Barabino Giuseppe, ENEL - Milano;

64) Barbera Potito, S.p.A. Pirelli - Milano;

65) Baroni Carlo, S.p.A. Costruz. Meccaniche Riva - Milano;

66) Bernardelli Luigi, S.p.A. Riserie V. Curti - Milano;

67) Borgia Giovanni, S.p.A. Palmolive-Colgate - Milano;

68) Buzzi Angelo, S.p.A. C.G.E. - Milano;

69) Candiani Luigi, S.p.A. Acciaieria e Ferriera del Caleotto - Lecco (Como);

70) Cantù Cesare, S.p.A. Pirelli - Monza (Milano);

71) Carenzi Giacinto, Ditta M. Sordi - Lodi (Milano);

72) Cattaneo Pietro, Soc. Montecatini - Rho (Milano);

73) Chiumento Luigi, S.p.A. Pirelli - Milano;

74) Cimpanelli Enrico - S.p.A. Italstrade - Milano;

75) Cita Alberto, S.p.A. Franco Tosi - Legnano (Milano);

76) Coarezza Camillo, Ditta V. Medeghini - Gallarate (Varese);

77) Codazzi Giuseppe Giacomo, S.p.A. A. Badoni - Lecco (Como);

78) Concarì Albino, S.p.A. OM - Brescia;

79) Consonni Angelo, S.p.A. CGS - Milano;

80) Conti Angiolina, Terme di San Pellegrino - San Pellegrino (Bergamo);

81) Corti Mario, S.p.A. Off. Mecc. Brugger - Como;

- 82) Cunegatti Leone, S.p.A. F.lli Marzoli - Palazzo (Brescia);
- 83) Daquino Carlo, S.p.A. Motta - Milano;
- 84) Delvecchio Mattia, S.p.A. Cartiere Antonio Sterzi - Milano;
- 85) Foroni Mario, Premiati Vivai Coop. - Canneto sull'Oglio (Mantova);
- 86) Galazzetti Luigi, Soc. acc. semp. Balma Capoduri & C. - Voghera (Pavia);
- 87) Galli Angelo, RAI - Milano;
- 88) Galli Augusto, Soc. An. Stab. Tessili Ital. Crespi d'Adda (Bergamo);
- 89) Gattoni Carlo, S.p.A. Dalmine - Milano;
- 90) Gelera Giovanni, S.p.A. Italviscosa - Milano;
- 91) Grazioli Luigi, S.p.A. Guido Glisenti fu Francesco - Carcina (Brescia);
- 92) Grossoni Angelo, Manifattura Borgomaneri - Gallarate (Varese);
- 93) Guidorossi Giuseppe, Giornale Corriere della Sera - Milano;
- 94) Langè Angelo, S.p.A. Cotonificio Bustese - Busto Arsizio (Varese);
- 95) Lavagna Bruno, Off. Termo Meccaniche Ing. L. Boldrocchi - Biassono (Milano);
- 96) Marzorati Angelo, S.p.A. Ticoso - Como;
- 97) Mattioli Giovanni, S.p.A. Acciaierie e Tubificio di Brescia;
- 98) Merli Pietro, S.p.A. Fonderie Off. Bergamasche - Bergamo;
- 99) Micheli Raimondo, S.p.A. Moto Guzzi - Mandello del Lario (Como);
- 100) Molteni Giuseppe, S.p.A. Assic. Gen. Milano;
- 101) Monti Italo, S.p.A. Bordonì Miva Vetriere Riunite - Milano;
- 102) Moroni Luigi, S.p.A. Cotonificio Valle Ticino - Milano;
- 103) Navone Giuseppe, S.p.A. Istituto Ital. di Previdenza - Milano;
- 104) Pace Dante, Soc. Montecatini - Milano;
- 105) Pedroni Giuseppe, S.p.A. Magneti Marelli - Milano;
- 106) Pettrich Carlo, Banca Nazionale Lavoro di Milano;
- 107) Piancastelli Vitaliano, Soc. Montecatini ACNA - Cesano Maderno (Milano);
- 108) Popolo Ida, RAI - Milano;
- 109) Pusineri Emilio, S.p.A. VELVIS Stab. Duca Visconti di M. - Vaprio d'Adda (Milano);
- 110) Rocco Alfredo, Soc. Coop. Banca Popolare di Chiari - Brescia;
- 111) Rossetti Giovanni, S.p.A. Carlo Gnutti & F. - Lumezzane (Brescia);
- 112) Sala Paolo, S.p.A. Acciaierie e Ferriere Lombarde Falck - Milano;
- 113) Salom Daniele, S.p.A. Snia Viscosa - Milano;
- 114) Sfondrini Antonio, Banca Commerciale Italiana - Milano;
- 115) Soffiantini Onorato, Soc. SACIC - Mortara (Pavia);
- 116) Taccini Gastone, S.p.A. SIEMENS - Milano;
- 117) Terenzi Enrico, Soc. Calzificio P. Santagostino - Milano;
- 118) Vagliani Giuseppe, S.p.A. Ercole Marelli & C. - Milano;
- 119) Valli Luigi, Ditta E. Borroni;
- 120) Venturini Giovanni, S. A. Fabbriche Fiammiferi ed Affini - Milano;
- 121) Vestri Stefano, S.p.A. Arti Grafiche Ricordi - Milano;
- 122) Villa Camillo, S.p.A. Italcementi - Bergamo;
- 123) Zanini Anna, S.p.A. F.lli Sperlari - Cremona;
- 124) Zara Nicola, Compagnia Internazionale Carrozze Letti - Milano;
- 125) Zavatti Abdon, Az. Agraria U. Parmeggiani - Rovigo (Mantova);
- 126) Adami Narciso, Off. Mecc. Silvestri Giuseppe - Trento;
- 127) Alberti Luigi, Soc. Automobilistica « Atesina » - Trento;
- 128) Armani Giuseppe, Ind. Mineraria C. Maffei & C. - Trento;
- 129) Dessimoni Francesco, Caseificio Sociale - Cembra (Trento);
- 130) Forti Mario, Azienda Agricola Ing. T. A. Salvadori - Trento;
- 131) Gerloni Giulio, Soc. Montecatini - Merano (Bolzano);
- 132) Ingrisch Giulio, Soc. Atesina Servizi Automobilistici - Bolzano;
- 133) Thalmann Andreas, Lanificio Moessmer - Brunico (Bolzano);
- 134) Vierzi Pietro, S.p.A. Lancia & C. - Bolzano;
- 135) Wassler Franz, S.p.A. Zuegg « Lana d'Adige » - Lana (Bolzano);
- 136) Andreani Giovanni, S.p.A. Ribi - Gorizia;
- 137) Brieda Giovanni, Amm.ne Agr. Zancanaro - Sacile (Udine);
- 138) Fontanot Elio, S.p.A. Cantieri Riuniti dell'Adriatico - Monfalcone (Gorizia);
- 139) Girardini Eugenia Triestina, S.p.A. Impresa Rizzani - Manzano (Udine);
- 140) Leiter Ernesto, S.p.A. Ezzo Standard Italiana - Trieste;
- 141) Livison Primo, Stabil. Tipogr. Savio Rembaldo - Pordenone (Udine);
- 142) Margon Giuseppe, S.p.A. Smolars - Trieste;
- 143) Marovelli Oscar, Libreria Internazionale Minerva - Trieste;
- 144) Mussinano Mario, Cassa di Risparmio - Trieste;
- 145) Volpato Cesto, S.p.A. Jutificio Triestino - Trieste;
- 146) Accolla Sebastiano, S.p.A. di Navigazione Italia - Genova;
- 147) Acerbi Aristide, Ditta Trebino Nicolò - La Spezia;
- 148) Banchemo Gioacchino, S.p.A. Nuova San Giorgio - Genova;
- 149) Bernardini Giacomo, S.p.A. Shell Italiana - La Spezia;
- 150) Birindelli Angelo, Soc. An. Banco di Chiavari e della Riviera Lig. - Chiavari (GE);
- 151) Brondi Mario, Soc. An. Coop. Artistico Vetraria - Altare (Savona);
- 152) Busoni Emilio, S.p.A. Termomeccanica Italiana - La Spezia;
- 153) Calderoni Angelo, Soc. Ital. per l'Industria degli Zuccheri - Genova;
- 154) Calleri Giovanni, S.p.A. Imbarchi - Genova;
- 155) Canale Mario, S.p.A. di Navigazione Italia - Genova;

- 156) Cannonero Emanuele, S.p.A. San Giorgio PRA - Genova;
- 157) Capello Giovanni Battista, Fabbrica Italiana Tubi - Sestri Levante;
- 158) Carrara Francesco, Soc. Levante di Assicuraz. e Riassicurazione - Genova;
- 159) Caviglia Giuseppe, Cartiera Il Giardino - Genova Voltri;
- 160) Da Vià Cesare, S.p.A. Esso Standard Italiana - Genova;
- 161) Drovandi Giulio, S.p.A. AGIP - Genova;
- 162) Frattini Michele, S.p.A. Italsider - Genova Cornigliano;
- 163) Ghigliotti Giovanni, S.p.A. Ansaldo San Giorgio - Genova Campi;
- 164) Giovando Luigi, S.p.A. Oto Melara - La Spezia;
- 165) Isnardi Vincenzo, Soc. di Assicuraz. già Mutua Marittima Nazionale - Genova;
- 166) Lendy Carlo, Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri L. Rossi - Genova;
- 167) Magagnini Osvaldo, Soc. di Navigazione « Italia » - Genova;
- 168) Mantelli Giuseppe, Soc. L. Galtruccio - Genova;
- 169) Motta Agostino, Ditta Enea Gardini Assic. e Riassicurazioni - Genova;
- 170) Muti Guido, S.p.A. MORTEO - Genova;
- 171) Novellini Francesco, ENEL - Genova;
- 172) Parodi Aristide, S.p.A. Agip - Genova;
- 173) Pedemonte Mirco, S.p.A. Esso Standard Italiana - Genova;
- 174) Piccinino Giovanni, S.p.A. Italsider - Savona;
- 175) Pino Carlo, Soc. Ferrania - Cairo Montenotte (Savona);
- 176) Polleri Gerolamo, S.p.A. Eternit - Genova;
- 177) Pozzetti Luigi, S.p.A. Gaslini - Genova;
- 178) Prunotto Giovanni, S.p.A. Shell Italiana - Genova;
- 179) Ragazzone Giuseppe, ENEL - Genova;
- 180) Risciar Domenico, Soc. An. Distribuzione Acqua - Genova;
- 181) Ristori Vincenzo, S.p.A. Boero Bartolomeo - Genova;
- 182) Rivano Luigi, S.p.A. S.I.A.N. - Genova;
- 183) Robuffo Giovanni, Soc. Coop. Banca Popolare di Novara - Genova;
- 184) Rosingana Mario, Ditta Pietro Romanengo - Genova;
- 185) Russo Saffiotti Temistocle, S.p.A. Shell Italiana - Genova;
- 186) Simbeni Everardo, S.p.A. Termomeccanica Italiana - La Spezia;
- 187) Sommariva Mario, S.p.A. Ansaldo - Genova;
- 188) Spotti Ottavio, S.p.A. Cantieri del Tirreno - Riva del Trigoso di S. Levante (Genova);
- 189) Stagnaro Domenico, Società Rimorchiatori Riuniti - Genova;
- 190) Tartaruga Arturo, S.p.A. Oto Melara - La Spezia;
- 191) Venturi Arturo, Delta Soc. Metallurgica Ligure - Genova Cornigliano;
- 192) Venzano Giuseppe, Soc. Edizioni Pubblicazioni - Genova;
- 193) Bellan Michele, S.p.A. Zuccherificio « Delta Po » - Porto Tolle (Rovigo);
- 194) Berti Gino, S.p.A. Esso Standard Italiana - Venezia;
- 195) Bertin Guido, Impresa Tessile F.lli Berto - Bovolenta (Padova);
- 196) Bonfanti Giuseppe, S.p.A. SIDARMA - Venezia;
- 197) Brunello Rodolfo, S.p.A. Shell Italiana - Porto Marghera (Venezia);
- 198) Carli rag. Carlo, Industria Articoli Sportivi « Valle Sport » - Padova;
- 199) Carollo Beatrice, S.p.A. Cartiera Burgo - Lugo di Vicenza;
- 200) Chiesura Vittorio, Stabilimento Tipografico Scarpis - Conegliano V. (Trevise);
- 201) Fasan Sante, Officine e Fonderie Galtarossa - Verona;
- 202) Fumi Orolindo, Coop. Ristorante Stazione Porta Nuova - Verona;
- 203) Garino Cesare, S.p.A. Editrice Arena - Verona;
- 204) Gioira Luigi, S.p.A. Unione Cementi Marchino & C. - Castellavazzo (Belluno);
- 205) Grotto Eschilo, S.p.A. SADI - Vicenza;
- 206) Maffezzoli Giuliano, Calcografia Artistica G. Cristini - Verona;
- 207) Majer Umberto, S.p.A. Assicurazioni Generali - Venezia;
- 208) Marzolla Antonio, Soc. Padana Imprese e Rappresentanze - Rovigo;
- 209) Parolin Francesco, Az. Agr. G. Pompilio Favero - Bassano del Grappa (Vicenza);
- 210) Pat rag. Bortolo, S.p.A. Fabbrica Birra Pedavena - Pedavena (Belluno);
- 211) Regazzi Antonio, Soc. Editoriale « Il Gazzettino » - Venezia;
- 212) Regazzo Felice, Banca Popolare Cooperativa Polesine - Rovigo;
- 213) Soramaè Giovanni, Ind. Angelo Colussi - Venezia;
- 214) Tognato Giuseppe, S.p.A. Pellizzari - Arzignano (Vicenza);
- 215) Vago Giuseppe, Xilografia di Verona;
- 216) Zanella Pietro, A. & A. Sgaravatti Vivai - Sanara (Padova);
- 217) Zanolbone Romano, S.p.A. Snia Viscosa - Vittorio Veneto (Trevise);
- 218) Ballarini Abele, S.p.A. Ing. Lodigiani - Piacenza;
- 219) Bernini Ottorino, S.p.A. Motori Slanzi - Novellara (Reggio Emilia);
- 220) Bertoli Raffaele, S.p.A. Barilla - Parma;
- 221) Biagini Armando, Az. Agr. F.lli Neri - Cere- tolo di Casalecchio di Reno (Bologna);
- 222) Bolelli Aldo, S.p.A. Edoardo Weber - Bologna;
- 223) Canepari Casimiro, S.p.A. Terme di Salsomaggiore - Parma;
- 224) Carretti Vincenzo, Soc. Montecatini - Castelfelfo Parmense (Parma);
- 225) Cervellati Giovanni, Banca Nazionale Agricoltura - Bologna;
- 226) Cervini Alfonso, Az. Agr. Masetti F. Crespel- lano - Bologna;
- 227) Cipollani Ermisio, S.p.A. « AMF SASIB » - Bologna;
- 228) Colliva Dante, S.p.A. « A. Calzoni » - Bologna;
- 229) Consolini Dino, S.p.A. Off. Mecc. Ital. Reggiane - Reggio Emilia;
- 230) Draghetti Aldo, Coop. Agr. G. Masserenti - Molinella (Bologna);

- 231) Ferretti Candido, Carrozzeria Emiliana Renzo Orlandi - Modena;
- 232) Fiorini Lorenzo, S.p.A. « A. Calzoni » - Bologna;
- 233) Gabusi Teresa, Az. Agr. F.lli Scagliarini - Bologna;
- 234) Gardenghi Giuseppe, S.p.A. Immobiliare Vittoria - Castel San Pietro (Bologna);
- 235) Gobbi Mario, Stabilimento Laterizi Rubicone - Savignano sul Rubicone (Forlì);
- 236) Incerti Angelo, Soc. Montecatini - Iutificio di Ravenna;
- 237) Maccaferri Wanda, S.p.A. Editore N. Zanichelli - Bologna;
- 238) Massari Maria, S.p.A. Barilla - Parma;
- 239) Massari Renzo, Cantina Sociale di Sorbara - Modena;
- 240) Mori Emilio, S.p.A. Barilla - Parma;
- 241) Nasi Bartolomeo, Az. Agr. F.lli Prati - Scandiano (Reggio Emilia);
- 242) Pelleri rag. Elvio, S.p.A. Barilla - Parma;
- 243) Polastro Carlo, Officine FIAT - Modena;
- 244) Provinciali Francesco, S.p.A. Barilla - Parma;
- 245) Raimondi Francesco, S.p.A. Coniugi Schiavo Stoppani - Bologna;
- 246) Tagliati Ubaldo, S.p.A. « Eridania » Zuccherifici Nazionali - Codigoro (Ferrara);
- 247) Vaccari Gian Paolo, Soc. TIMO - Bologna;
- 248) Zagnoni Guido, S.p.A. Industria Cementi G. Rossi - Piacenza;
- 249) Agostini Riccardo, Filatura del Vincio, Lombardi Carlo & Figlio - Pistoia;
- 250) Barbensi Nello Natalino, S.p.A. Piaggio & C. - Pontedera (Pisa);
- 251) Bartolini Sirio, ENEL - Firenze;
- 252) Berretti Ferdinando, C.G.E. - Firenze;
- 253) Campanelli Giovanni, Banca Nazionale del Lavoro - Firenze;
- 254) Cantini Gino, S.p.A. Dalmine - Massa;
- 255) Casini Ugo, S.p.A. Ansaldo Cantiere Navale « L. Orlando » - Livorno;
- 256) Di Vita Sabatino, S.p.A. Guglielmo Maltagliati - Massa e Cozzile (Pistoia);
- 257) Faggioli Federico, S.I.T.A. - Firenze;
- 258) Incerti Antonio, S.p.A. FIAT - Firenze;
- 259) Leoncini Emilio, Az. Agr. Agostini - Lari (Pisa);
- 260) Magnelli Mario, Soc. Nuova Pignone - Firenze;
- 261) Marcuzzi Edvino, S.p.A. Soc. Chimica dell'Aniene - Rosignano Solvay (Livorno);
- 262) Marri Aramo, Soc. Montecatini - Orbetello Scalo (Grosseto);
- 263) Massarelli Umberto, S.p.A. FIAT - Firenze;
- 264) Mori Umberto, S.p.A. L. Manetti & Roberts & C. - Firenze;
- 265) Nasi Napoleone, Grand Hotel Bastiani - Grosseto;
- 266) Politi Rosolino, Marmeria Senese - Siena;
- 267) Romoli Francesco, Az. Agr. Conte d'Orazio Samminiato - Perignano di Lari (Pisa);
- 268) Sottocchia Ottorino, Banca Popolare di Cortona - Arezzo;
- 269) Terzani Gino, Cassa di Risparmio di Firenze;
- 270) Olivieri Guido, Az. Agr. Guicciardini - San Gimignano (Siena);
- 271) Valentini Alfredo, Banca Commerciale Italiana - Firenze;
- 272) Zei Otello, Soc. Nuova Pignone - Firenze;
- 273) Amadei Cleto, Soc. Montecatini - Perticara (Pesaro);
- 274) Barboni Antonio, S.p.A. Antonio Roversi - Matelica (Macerata);
- 275) Borbiconi Dino, Soc. Montecatini - Bellisio Solfare di Pergola (Pesaro Urbino);
- 276) Cardinali Pietro, Az. Agr. Eredi Mochi G. - Monte Cerignone (Pesaro Urbino);
- 277) Cellini Serafino, Banca Coop. di San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno);
- 278) Chiavari Umberto, Az. Elettrica Municipale - Macerata;
- 279) Foschia Giovanni, S. A. per la filatura di Cascami di Seta - Milano;
- 280) Massi Emidio, Az. Agr. Eredi Panichi Pasqualetti - Ascoli Piceno;
- 281) Pacioni Alfonso, Az. Agr. Erede Costa M. se Andrea Petriolo - Macerata;
- 282) Petronilli Costantino, Farmacia Mancini - Senigallia (Ancona);
- 283) Piermartini Lampleto, S.p.A. Cartiere Miliani - Fabriano (Ancona);
- 284) Ruffini Bruno, ENEL - Ascoli Piceno;
- 285) Bagalini Michele, Amm.ne Agr. Flajani Primo - Ascoli Piceno;
- 286) Cavanna Enrico, S.p.A. Aziende Elettroniche del Sud - L'Aquila;
- 287) Ciancaglion Antonio, Consorzio per l'Acquedotto del Ruzzo - Teramo;
- 288) Delitala Antonio, Soc. Coop. Consorzio Agrario Provinciale - Chieti;
- 289) Di Donato Leonardo, S.p.A. Soc. per le Ferrovie Adriatico Appennino - Lanciano (Chieti);
- 290) Dotti Renzo, S.p.A. Anonima Petroli Italiana - Pescara;
- 291) Marino Mario, ENEL - L'Aquila;
- 292) Maurizio Vittorio, ENEL - Campobasso;
- 293) Pasini Agostino, Soc. Montecatini - Bussi (Pescara);
- 294) Rizzuti Attilio, ENEL - Chieti;
- 295) Capucci Vittorio, S.p.A. Gio & F.lli Buitoni - Perugia;
- 296) Carcassoni Enzo, S.p.A. « Savip » Manifatture Industriali - Perugia;
- 297) Cherubini Cherubino, Az. Agr. Sabatini Stefano - Camporoppalo di Spoleto (Foligno);
- 298) Liurni Nevio, S.p.A. Terni - Società per l'Industria e l'Elettricità - Papigno (Terni);
- 299) Mariotti Giuseppe, S.p.A. Terni Soc. per l'Industria e l'Elettricità - Terni;
- 300) Perelli Carlo, Stabilimento Elettrocarbonium - Narni (Terni);
- 301) Sensini Anacleto, Az. Ag. Barcherini M. T. e A. - Avigliano U. di Montecastrilli (Terni);
- 302) Ubaldi Mario, S.p.A. Perugia - Perugia;
- 303) Venarucci Ardenio, ENEL - Perugia;
- 304) Vianello rag. Giulio, S.p.A. Terni, Soc. per l'Industria e l'Elettricità - Terni;
- 305) Ballesio Carlo, Ditta « La madre di Famiglia » - Roma;
- 306) Bellisario Giovanni, S.p.A. per le Forze Idrauliche del Liri - Isola Liri (Frosinone);
- 307) Berti Francesco, S.p.A. Banco di Roma - Roma;
- 308) Bignucolo dott. Giovanni, Banca Nazionale del Lavoro - Roma;

- 309) Blecich Giuseppe, S.r.l. Stabilimento Tipografico Julia - Roma;
- 310) Bocchini Balduino, ATAC - Roma;
- 311) Bolla Gino, Impresa Costruzioni Romolo Vareselli - Roma;
- 312) Buccolini Aldo, Compagnia Internazionale Carrozze Letti - Roma;
- 313) Caccia Dominioni ing. Ambrogio, S.p.A. Bombrini Parodi Delfino - Roma;
- 314) Carpignano Giuseppina, RAI - Roma;
- 315) Casagrande Enzo, S.p.A. Terni - Terni;
- 316) Cecconelli Giovanni, Soc. Montecatini - Roma;
- 317) Censoni Amedeo, Sartoria Ciro Giuliano - Roma;
- 318) Covacich Teodoro, Soc. Poligrafica Commerciale Roma;
- 319) Deitinger Umberto, Compagnia Internazionale Carrozze Letti - Roma;
- 320) Del Caldo ing. Ambrogio, S.p.A. Pirelli - Tivoli (Roma);
- 321) De Seris Giuseppe, RAI - Radiotelevisione Italiana - Roma;
- 322) Felletti Leonida, Rivista « Italiani nel mondo » - Roma;
- 323) Fidora Nino Natale, S.p.A. « FIUMETER » - Roma;
- 324) Fortuna Pietro, Soc. « SEIFA » - Roma;
- 325) Gallo Oreste, S.p.A. Bombrini Parodi Delfino - Roma;
- 326) Gatti Armando, Credito Italiano - Roma;
- 327) Giocondi Giulio, Hovart di Michelangelo Spazio - Roma;
- 328) Giuliano Giulio, ATAC - Roma;
- 329) Gratton Italo, Compagnia di Roma - Roma;
- 330) Lombarder Luigi, ENEL - Minturno (Latina);
- 331) Lombardi Cesare, Stabil. Tipogr. C. Colombo - Roma;
- 332) Lumbau Antonio, S.p.A. FIAT - Roma;
- 333) Maneschi Mario, Consorzio Agrario - Tarquinia (Viterbo);
- 334) Marchini Silvano, Monte dei Paschi di Siena - Roma;
- 335) Mengoni Edoardo, Soc. Ital. Radio Marittima - Roma;
- 336) Nigro Guido, Istituto Naz. Prev. e Credito delle Comunicazioni - Roma;
- 337) Paone Lucido, S.p.A. FATME - Roma;
- 338) Piccaro Guido, S.p.A. Bombrini Parodi Delfino - Colleferro (Roma);
- 339) Provini Giorgio, Voce Repubblicana - Roma;
- 340) Pugiotto Mario, Compagnia Ital. Turismo - Roma;
- 341) Ronconi dott. Gino, Società Telefonica Tirrena - Roma;
- 342) Rovelli Pasquale, S.p.A. Magazzini Generali - Roma;
- 343) Sammartin Ugo, La Rinascente UPIM - Roma;
- 344) Saso Tommaso, S.p.A. Italcable - Roma;
- 345) Sbrighi Fantini Alberto, Federconsorzi - Roma;
- 346) Scarpa Pietro, Giornale « Il Messaggero » - Roma;
- 347) Schiavo Artaserse, S.p.A. AGIP - Roma;
- 348) Serafini Stefano, S.p.A. Banca Nazionale Agricoltura - Roma;
- 349) Setaccioli Giorgio, Costr. Mecc. F. Cassinelli e G. Guercini - Roma;
- 350) Tenerini Armando, S.p.A. Società Chimica dell'Aniene - Roma;
- 351) Affinito Giuseppe, S.p.A. Banco di Santo Spirito - Caserta;
- 352) Arionte Luigi, S.p.A. Stabilimenti Meccanici di Pozzuoli - Napoli;
- 353) Armenio Roberto, ENEL - Napoli;
- 354) Barbarano Maria, S.p.A. Esercizi Telefonici - Napoli;
- 355) Basso Aniello, S.p.A. Manifatture Cotoniere Meridionali - Napoli;
- 356) Borrelli Gaetano, S.p.A. Navalmeccanica - Castellammare di Stabia (Napoli);
- 357) Caramico Carmine, S.p.A. Manifatture Cotoniere Meridionali - Fratte (Salerno);
- 358) Celato Cosimo, ENEL - Benevento;
- 359) Celentano Salvatore, S.p.A. Stigler-Otis - Napoli;
- 360) Celiento Alfonso, ENEL - Napoli;
- 361) Cesale Domenico, S.p.A. Manifatture Cotoniere Meridionali - Nocera Inferiore (Salerno);
- 362) Ciotti Giuseppe, Az. Agr. Emilia Pignatelli di Strongoli - Torcino di Ciorlano (Caserta);
- 363) Cirillo Vincenzo, S.p.A. Manifatture Cotoniere Meridionali - Fratte (Salerno);
- 364) Civita Emilio, ENEL - Napoli;
- 365) Cretazzo Enrico, S.p.A. Industria Mineraria SAIM - Altavilla Irpina (Avellino);
- 366) D'Alessio Vincenzo, S.p.A. Strade Ferrate Secondarie Meridionali - Napoli;
- 367) Delfino Vincenzo, Soc. Montecatini - Napoli;
- 368) Di Gennaro Felice, S.p.A. ITALSIDER - Bagnoli (Napoli);
- 369) Di Lorenzo Luigi, ENEL - Napoli;
- 370) Di Luise Antonio, ENEL - Piedimonte d'Alife (Caserta);
- 371) Di Scala Ciro, Compagnia Portuale « A. Diaz » - Napoli;
- 372) Dragotti Vincenzo, Tipografia Castiglione - Napoli;
- 373) Esposito Pasquale, Az. Tramvie Autofilovie - Napoli;
- 374) Esposito Vincenzo, S.p.A. Fabbriche Fiammiferi ed Affini SAFFA - Napoli;
- 375) Genova Ernesto, Soc. Azionaria Funicolare Centrale - Napoli;
- 376) Gerla Vincenzo, S.p.A. ITALSIDER - Bagnoli (Napoli);
- 377) Granata Arnaldo, Banco di Napoli - Napoli;
- 378) Ingenito Francesco Paolo, S.p.A. Navalmeccanica - Castellammare di Stabia (Napoli);
- 379) Lucaccini Lino, ENEL - Napoli;
- 380) Macchiarelli Giuseppe, ENEL - Napoli;
- 381) Manco Eugenio, Industria Meccanica Napoletana - Napoli;
- 382) Mattera Giuseppe, Ditta Antonio Elia - Tubi e profilati metallici - Napoli;
- 383) Minichiello Antonio, Soc. Esercizi Bacini Napoletani - Napoli;
- 384) Molà Carlo, S.p.A. Credito Italiano - Napoli;
- 385) Nassa Alberto, Ditta Vincenzo Lancia - Teano (Caserta);
- 386) Parlato Mario, ENEL - Napoli;
- 387) Pelizzari dott. Giovanni, S.p.A. Cantieri Metallurgici Italiani - Napoli;

- 388) Pepe Raffaele, S.p.A. Manifatture Cotoniere Meridionali - Nocera Inferiore (Salerno);
- 389) Paolini Armando, Gestione Cartiera di Prata Sannita (Caserta);
- 390) Sabato Raffaele, S.p.A. Magazzini Generali di Castellammare di Stabia (Napoli);
- 391) Scano Josto, Soc. Partenopea di Navigazione - Napoli;
- 392) Scielzo Amedeo, Shell Italiana - Napoli;
- 393) Sello Egisto, SOGENE;
- 394) Silvestri Guido, Strade Ferrate Secondarie Meridionali - Napoli;
- 395) Spera Francesco, ENEL - Napoli;
- 396) Speranza Eugenio, S.p.A. Luigi Caflisch & C. - Napoli;
- 397) Tizzano Gennaro, ENEL - Napoli;
- 398) Trincone Gennaro, S.p.A. ITALSIDER - Pozzuoli (Napoli);
- 399) Vacca Vincenzo, S.p.A. AERFER - Pozzuoli (Napoli);
- 400) Ventura Giuseppe, Ente Autonomo Volturmo - Napoli;
- 401) Bruschi Vanda, S.p.A. Edit. Mediterranea « Gazzetta del Mezzogiorno » - Bari;
- 402) Caroli Cipriano, S.p.A. Off. Costruz. e Riparaz. Navali - Taranto;
- 403) Delle Foglie Giangrazio, S.r.l. F.lli Conte, Mobilificio - Bari;
- 404) Dentice D'Accadia Luigi, S.p.A. Esso Standard Italiana - Bari;
- 405) Mastraliet Mario, ENEL - Foggia;
- 406) Natali Sebastiano, Soc. Coop. Banca Popolare di DD. e PP. - San Pietro Vernotico (Brindisi);
- 407) Patella Giulio Cesare, Ditta G. Pansini & Figli - Bari;
- 408) Profeta Pietro, S.p.A. Ferrovie del Sud Est - Bari;
- 409) Sensoli Adamo, Ditta G. Cesta fu Andrea - Taranto;
- 410) Tornesello dott. Antonio, Az. Agr. Senatore Vincenzo Tamborino - Maglie (Lecce);
- 411) Tufariello Giuseppe, S.p.A. Banca d'America e d'Italia - Bari;
- 412) Vurro Saverio, ENEL - Bari;
- 413) Ascoli Silvio, S.p.A. SITA - Potenza;
- 414) Cammisia Alfredo, ENEL - Potenza;
- 415) Gioia Rocco, Az. Agr. Panetta - Pisticci (Matera);
- 416) Giurato Vito, ENEL - Matera;
- 417) Manzi Renato, ENEL - Potenza;
- 418) Ricchiuto Gerardo, ENEL - Potenza;
- 419) Rizzi Donato, ENEL - Matera;
- 420) Rivela Alfredo, S.p.A. SITA - Potenza;
- 421) Alessio Benedetto, Impresa Costruz. Ing. G. Blasi - Cosenza;
- 422) Barberio Giovanni Battista, ENEL - Acri (Cosenza);
- 423) Belvedere Giuseppe, Az. Agr. Comm. A. de Leo San Procopio (Reggio Calabria);
- 424) Covello Luigi, ENEL - Cosenza;
- 425) D'Ippolito Rodolfo, Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania - Cosenza;
- 426) Macrì Nicola, ENEL - Catanzaro;
- 427) Michelizzi Francesco, ENEL - Taurianova (Reggio Calabria);
- 428) Priolo Francesco, Ditta F.lli Zannino - Reggio Calabria;
- 429) Russo Agostino, Az. Agr. Eredi A. Statfi - Nicastro (Catanzaro);
- 430) Zito Francesco, Soc. Montecatini - Crotone (Catanzaro);
- 431) Adamo Giuseppe, S.p.A. di Navigazione « Tirrenia » - Palermo;
- 432) Alesci Paolo, Soc. Montecatini - Bicocca (Catania);
- 433) Arena Eugenio, Giornale di Sicilia - Palermo;
- 434) Bisaccia Antonino, S.p.A. Macchine Agr. Sicilia - Palermo;
- 435) Calderone Umberto, S.p.A. Esercizi Cinematografici Italiani - Palermo;
- 436) Formisani Giuseppe, Impresa Costr. Romolo Vasselli - Palermo;
- 437) Gambino Giuseppe, S.p.A. SIELTE - Palermo;
- 438) Ghirardello Eleonora, Soc. Carlo Patania - Palermo;
- 439) Lo Nero Giuseppe, S.p.A. Filatura e Tessitura G. Gulì fu V. - Palermo;
- 440) Magro Francesco, Az. Agr. Musso - Ragusa;
- 441) Mirena Francesco, S.p.A. Esercizi Telefonici - Palermo;
- 442) Piletto Salvatore, S.p.A. Saline Italiane, Miniera di Spina - Casteltermini (Agrigento);
- 443) Rapisarda Giovanni, S.p.A. Esso Standard Italiana - Palermo;
- 444) Ruggieri Guglielmo, Soc. An. Banca di Marsala - Marsala (Trapani);
- 445) Santangelo Angelo, ENEL - Riposto (Catania);
- 446) Scavo Salvatore, ENEL - Catania;
- 447) Stella Carlo, Soc. Montecatini, Miniera di San Cataldo (Caltanissetta);
- 448) Terranova Giovanni, Bar Minerva di C. Borge - Siracusa;
- 449) Tronci Silvio, S.p.A. Tirrenia - Palermo;
- 450) Trovatello Giovanni, S.p.A. Esso Standard Italiana - Messina;
- 451) Allori Guido, Soc. per le Ferrovie Complementari della Sardegna - Cagliari;
- 452) Bocchinu Giovanni Maria, Ditta Oscar Salmon - Macomer (Nuoro);
- 453) Caddeo Santino, S.p.A. FIAT - Cagliari;
- 454) Camboni Giovanni, S.p.A. Credito Italiano - Cagliari;
- 455) Camici Alberto, S.p.A. Pirelli - Cagliari;
- 456) Canepa Antonio, Comp. Portuale - San Giorgio; Sant'Antioco (Cagliari);
- 457) Cauli Lorenzo, Az. Agr. Cucca Mariannina - Muravera (Cagliari);
- 458) Floris Antonio, Az. Agr. Mura Giordano - Samatzai (Cagliari);
- 459) Irde Francesco, Soc. SITA - Cagliari;
- 460) Manca Giovanna, Az. Agr. Giovanni Cerchi Benetutti (Sassari).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 1° maggio 1964

SEGNI

Bosco

(4195)

DECRETO MINISTERIALE 6 marzo 1964.

Sostituzione del commissario generale per la lotta contro le cocciniglie ed il malsecco degli agrumi.

**IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE**

Vista la legge 18 giugno 1931, n. 987, recante disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche e sui relativi servizi;

Visto il regolamento di esecuzione, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1700;

Visto il proprio decreto 11 febbraio 1930, concernente la obbligatorietà della lotta contro le cocciniglie degli agrumi della Sicilia e della Calabria;

Visto il proprio decreto 31 dicembre 1952, con il quale i compiti del soppresso Commissariato speciale per la lotta contro il malsecco degli agrumi vengono affidati al Commissariato generale anticoccidico di Catania che assume la nuova denominazione di Commissariato generale anticoccidico e per la lotta contro il malsecco;

Visto il proprio decreto 20 aprile 1956, col quale l'esercizio delle funzioni demandate al Commissariato generale anticoccidico e per la lotta contro il malsecco è esteso ai territori della Campania e del Lazio;

Visto il proprio decreto 2 agosto 1960 registrato alla Corte dei conti il 23 settembre successivo, registro n. 15, foglio n. 146, con il quale il sig. Graziano Verzotto fu nominato commissario generale anticoccidico e per la lotta contro il malsecco;

Vista la nota 27 gennaio 1964, con la quale il signor Graziano Verzotto ha rassegnato le proprie dimissioni;

Decreta:

Il dottor Nicolò Nicoletti è nominato commissario generale per la lotta contro le cocciniglie ed il malsecco degli agrumi, in sostituzione del sig. Graziano Verzotto, dimissionario.

Roma, addì 6 marzo 1964

Il Ministro: FERRARI AGGRADI

(4210)

DECRETO MINISTERIALE 18 marzo 1964.

Classificazione tra le statali di una strada nelle provincie di Perugia e Terni con la denominazione di Strada statale n. 448 « di Baschi ».

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Visto il decreto ministeriale 27 marzo 1959, registrato alla Corte dei conti il 23 giugno 1959 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 181 del 30 luglio 1959, con il quale, ai sensi e per gli effetti della citata legge n. 126, è stato approvato il piano generale delle strade aventi i requisiti per poter essere classificate statali;

Ritenuto che al n. 47 di detto piano, è prevista la strada: innesto Strada statale n. 79-bis « Orvietana » presso Todi - innesto Strada statale n. 71 « Umbro-Casertinese-Romagnola » presso Orvieto, della lunghezza di km. 32+100;

Ritenuto che con il decreto ministeriale 16 novembre 1959, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 41 del 18 febbraio 1960, è stato classificato statale il tratto, lungo km. 10+600, da Baschi alla Strada statale n. 71 quale parte della Strada statale n. 205 « Amerina »;

Considerata l'opportunità di includere il restante tratto di km. 21+500 nella rete delle Strade statali;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 12 febbraio 1958, n. 126, la strada:

innesto Strada statale n. 79-bis « Orvietana » presso Todi - innesto Strada statale n. 205 « Amerina » presso Baschi, della lunghezza di km. 21+500 è classificata statale con la denominazione di Strada statale n. 448 « di Baschi ».

Il presente decreto, registrato alla Corte dei conti, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 marzo 1964

Il Ministro: PIERACCINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 maggio 1964
Registro n. 20 Lavori pubblici, foglio n. 346

(4201)

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1964.

Concessioni di importazione temporanea.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

D'INTESA CON

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il testo delle disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee, approvate con decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive modificazioni ed aggiunte;

Visto il regio decreto 6 aprile 1922, n. 547, che approva il regolamento relativo;

Visto il regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito, con modifiche, nella legge 11 aprile 1938, n. 709, che modifica la procedura per le concessioni di importazione ed esportazione temporanea;

Visto il decreto ministeriale 1° ottobre 1963, registrato alla Corte dei conti il 19 ottobre 1963, registro n. 33 Finanze, foglio n. 392;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato consultivo per le importazioni ed esportazioni temporanee nella seduta del 27 febbraio 1964;

Ricorrendo le condizioni previste dall'art. 1, secondo comma, del regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito nella legge 11 aprile 1938, n. 709;

Decreta:

Art. 1.

E' prorogata, fino alla data controindicata, senza soluzione di continuità con quelle venute a scadere, la validità delle seguenti concessioni di importazione temporanea, prorogate per ultimo con il decreto ministeriale 1° ottobre 1963, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 298 del 16 novembre 1963:

CONCESSIONE DA PROROGARE	Data di decorrenza della proroga accordata	Data di scadenza della concessione
1. Accessori per macchine da cucire, in serie complete, da riesportare a corredo di macchine da cucire (con validità fino al 2 aprile 1964)	3 aprile 1964	2 ottobre 1964
2. Albicocche, per la rilavorazione e la produzione di macedonia di frutta allo sciroppo (con validità fino al 19 aprile 1964)	20 aprile 1964	19 ottobre 1964
3. Alcool etilico, per la produzione di polvere di lancio alla nitrocellulosa, da riesportare anche se contenuta in munizioni (con validità fino al 2 aprile 1964)	3 aprile 1964	2 ottobre 1964
4. Armi e loro parti, per il collaudo e controllo delle polveri esplosive e munizioni fabbricate per conto di Stati, enti o industrie estere (con validità fino al 30 aprile 1964)	1 maggio 1964	31 ottobre 1964
5. Borace, per la produzione di perborato sodico (con validità fino al 28 aprile 1964)	29 aprile 1964	28 ottobre 1964
6. Borato di sodio naturale (borace greggio), per la fabbricazione di borace (con validità fino al 28 aprile 1964)	29 aprile 1964	28 ottobre 1964
7. Burro di cacao, ottenuto dalla spremitura di cacao in grani temporaneamente importato ai sensi della legge 25 maggio 1954, n. 291, per la fabbricazione di cioccolato (con validità fino al 28 aprile 1964)	29 aprile 1964	28 ottobre 1964
8. Carbone attivato, per la produzione o rigenerazione di catalizzatori di vario tipo (con validità fino al 3 aprile 1964)	4 aprile 1964	3 ottobre 1964
9. Catalizzatori esausti a base di platino e metalli del gruppo del platino, per la estrazione del metallo pregiato contenuto, sotto forma di greggio o acido cloroplatinico (con validità fino al 3 aprile 1964)	4 aprile 1964	3 ottobre 1964
10. Celluloide greggio in massa, tubi, bacchette, lastre e fogli, per la fabbricazione di bottoni, pettini, forcella da testa ed altri lavori (con validità fino al 28 aprile 1964)	29 aprile 1964	28 ottobre 1964
11. Cloruro di etile e bromuro di etilene, per la fabbricazione di etilfluide, miscela al piombo tetraetile (con validità fino al 6 aprile 1964)	7 aprile 1964	6 ottobre 1964
12. Colofonia polimerizzata, per essere impiegata nella fabbricazione di cavi elettrici (con validità fino al 28 aprile 1964)	29 aprile 1964	28 ottobre 1964
13. Filati di cotone di titolo pari o superiore a 75.000 metri per mezzo chilogrammo, per la fabbricazione di tessuti di puro cotone tipo popeline finissimo (con validità fino al 20 aprile 1964)	21 aprile 1964	20 ottobre 1964
14. Glicole dietilenico, glicole propilenico e stirene monomero, per la produzione di resine poliestere selectron di tipo vario, da riesportare come tali o anche trasformate in lastre, rondelle, bottoni, ecc. (con validità fino al 30 aprile 1964)	1 maggio 1964	31 ottobre 1964
15. Internegativi (secondi negativi ricavati con procedimenti speciali per la stampa di copie a colori di film), con o senza copia guida positiva originale per ciascun film e per ciascun tipo di formato di edizione del film stesso, occorrenti alla stampa delle copie di film dei quali sia già importata a titolo definitivo una copia (con validità fino al 10 aprile 1964)	11 aprile 1964	10 ottobre 1964
16. Lana pettinata, per essere tinta per conto di committenti esteri (con validità fino al 25 aprile 1964)	26 aprile 1964	25 ottobre 1964
17. Legno in tronchi, squadrato o segato per il lungo, per essere segato e/o piallato (con validità fino al 10 aprile 1964)	11 aprile 1964	10 ottobre 1964
18. Lino, per essere trasformato in semilavorati (pettinati e stoppe) e/o manufatti (filati, spaghi, cordami, tessuti) (con validità fino al 25 aprile 1964)	26 aprile 1964	25 ottobre 1964

CONCESSIONE DA PROROGARE	Data di decorrenza della preroga accordata	Data di scadenza della concessione
19. Materiale residuo inerte di catalizzatore, per l'estrazione del metallo pregiato da impiegare nella produzione di catalizzatori destinati all'estero (con validità fino al 24 aprile 1964)	25 aprile 1964	24 ottobre 1964
20. Motori di automobili, destinati alla messa a punto e prova di carburatori da esportare (con validità fino al 28 aprile 1964)	29 aprile 1964	28 ottobre 1964
21. Novasol (solvente), per la produzione di insetticidi formulati per uso agricolo (con validità fino al 25 aprile 1964)	26 aprile 1964	25 ottobre 1964
22. Oggetti in genere, per essere ramati, cromati, nicheati, o altrimenti rivestiti di metallo (con validità fino al 30 aprile 1964)	1 maggio 1964	31 ottobre 1964
23. Olio di anilina ed acetone, per la produzione di solfocloruro di prima e seconda cristallizzazione (con validità fino al 5 aprile 1964)	6 aprile 1964	5 ottobre 1964
24. Oro fino, per la trasformazione in soluzione colloidale a base di oro, per la decorazione del vetro e della ceramica (con validità fino al 3 aprile 1964)	4 aprile 1964	3 ottobre 1964
25. Paprika, piment, semi di senape, polvere di chili e semi di sedano, per essere classificati, eventualmente tagliati e macinati, assortiti e riconfezionati (con validità fino al 19 aprile 1964)	20 aprile 1964	19 ottobre 1964
26. Pellicola vergine negativa sia a colori, sia in bianco e nero, e nastro magnetico, per le riprese di film (con validità fino al 6 aprile 1964)	7 aprile 1964	6 ottobre 1964
27. Pellicole cinematografiche, impressionate e/o sviluppate, nonché fili e nastri magnetici incisi, occorrenti al coproduttore italiano di film riconosciuti di coproduzione con l'estero, non maggioritaria italiana (con validità fino al 25 aprile 1964)	26 aprile 1964	25 ottobre 1964
28. Piombo in pani e rottami, per la fabbricazione di leghe tipografiche (da stampa) e lavori vari per la industria nucleare (con validità fino all'8 aprile 1964)	9 aprile 1964	8 ottobre 1964
29. Platino e/o metalli del gruppo del platino, allo stato grezzo, o di rottami, per la produzione di catalizzatori di vario tipo, comprese le reti catalitiche (con validità fino al 3 aprile 1964)	4 aprile 1964	3 ottobre 1964
30. Smalti vitrei, in graniglia e in polvere, per la fabbricazione di articoli di ferro e di acciaio smaltati (con validità fino al 13 aprile 1964)	14 aprile 1964	13 ottobre 1964
31. Stoffe a maglia, per la fabbricazione di guanti (con validità fino al 25 aprile 1964)	26 aprile 1964	25 ottobre 1964
32. Tessuto di cotone imbianchito, tinto, colorato, e ricoperto di appretto elastico, per la fabbricazione di fiori artificiali (con validità fino al 2 aprile 1964)	3 aprile 1964	3 ottobre 1964
33. Tiourea tecnica e carbone attivo, per la produzione di 2-amminotiazolo (con validità fino al 5 aprile 1964)	6 aprile 1964	5 ottobre 1964

Art. 2.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 marzo 1964

Il Ministro per il commercio con l'estero
MATTARELLA

Il Ministro per le finanze
TREMBLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 aprile 1964
Registro n. 14 Finanze, foglio n. 259. — BAIACCHI

(4159)

DECRETO MINISTERIALE 2 aprile 1964.

Classificazione tra le statali di una strada nelle provincie di Asti, Alessandria e Genova con la denominazione di Strada statale n. 456 « del Turchino ».

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Visto il decreto ministeriale 27 marzo 1959, registrato alla Corte dei conti il 23 giugno 1959 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 181 del 30 luglio 1959, con il quale, ai sensi e per gli effetti della citata legge n. 126, è stato approvato il piano generale delle strade aventi i requisiti per poter essere classificate statali;

Ritenuto che al n. 116 di detto piano è prevista la strada: innesto Strada statale n. 10 « Padana Inferiore » in Asti - Nizza Monferrato - Acqui - Ovada - Passo del Turchino - innesto Strada statale n. 1 « Aurelia » in Genova-Voltri, della lunghezza di km. 105+326;

Considerata l'opportunità di includere detta arteria nella rete delle Strade statali;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 12 febbraio 1958, n. 126, la strada: innesto Strada statale n. 10 « Padana Inferiore » in Asti - Nizza Monferrato - Acqui - Ovada - Passo del Turchino - innesto Strada statale n. 1 « Aurelia » in Genova-Voltri, della lunghezza di km. 105+326, è classificata statale con la denominazione di Strada statale n. 456 « del Turchino ».

Il presente decreto, registrato alla Corte dei conti, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 aprile 1964

Il Ministro: PIERACCINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 maggio 1964
Registro n. 20 Lavori pubblici, foglio n. 321

(4268)

DECRETO MINISTERIALE 28 aprile 1964.

Autorizzazione alla Società per azioni « Italtrust », con sede in Milano, ad esercitare attività fiduciaria e di revisione ai sensi della legge 23 novembre 1939, n. 1966.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO DI CONCERTO CON IL MINISTRO PER LA GRAZIA E LA GIUSTIZIA

Vista la legge 23 novembre 1939, n. 1966, che disciplina l'attività delle società fiduciarie e di revisione;

Visto il regio decreto 22 aprile 1940, n. 531, contenente le norme per l'attuazione della citata legge 23 novembre 1939, n. 1966;

Vista la domanda presentata dalla Società « Italtrust - S.p.A. », con sede in Milano, largo Augusto n. 7, diretta a conseguire la prescritta autorizzazione all'esercizio di attività fiduciarie e di revisione;

Accertato che la Società ha adempiuto a tutti gli obblighi all'uopo stabiliti dalla legge e dal regolamento anzidetti;

Accertata altresì la regolarità della documentazione presentata dalla società stessa;

Decreta:

La Società « Italtrust - S.p.A. », con sede in Milano, largo Augusto n. 7, è autorizzata all'esercizio di attività fiduciarie e di revisione, ai sensi della legge 23 novembre 1939, n. 1966, e del regio decreto 22 aprile 1940, n. 531.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 aprile 1964

Il Ministro per l'industria e commercio
MEDICI

Il Ministro per la grazia e la giustizia
REALE

(4250)

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1964.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona detta « La Benaglia » in Bergamo.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE DI CONCERTO CON IL MINISTRO PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Bergamo per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 5 novembre 1962 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona denominata « La Benaglia » nella città di Bergamo;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della predetta legge, all'albo del comune di Bergamo;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Precisato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità o, comunque, di modifiche allo stato del luogo protetto dalla legge, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di lavori che si intendano effettuare nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè, formata da antichi edifici, torri, ville e case ben ambientate in un paesaggio reso particolarmente interessante dall'imponente viale di annosi cipressi in cresta alla collina e dalla copiosa flora di vario genere, costituisce un caratteristico complesso avente valore estetico e tradizionale nonchè un punto di belvedere accessibile al pubblico, dal quale si gode la visuale dei colli della città e della pianura circostante;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Bergamo, denominata « La Benaglia » così delimitata: strada provinciale Valle San Martino, via Guglielmo Lochis, Roggia Curna, mapp. 704 sub e 704 sub d, via Longuelo, via San Martino della Pigrizia, mapp. 633, 664, 649, 663, 643, roggia Curna, ed infine mapp. 6765 sub a,

6765 sub b, 6765 sub c, 1914 a, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Bergamo.

La Soprintendenza ai monumenti di Milano curerà che il comune di Bergamo provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 30 aprile 1964

p. Il Ministro per la pubblica istruzione
FENOALTEA

p. Il Ministro per il turismo e lo spettacolo
LOMBARDI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Bergamo

Verbale n. 6 dell'adunanza del 5 novembre 1962
(Omissis).

BERGAMO - Vincolo paesistico della zona denominata « La Benaglia ».

(Omissis).

La Commissione

Considerato che la zona in esame, denominata « La Benaglia » è situata sopra una delle propaggini dei colli su cui sorge Bergamo alta e San Vigilio, e che costituisce un caratteristico complesso avente valore estetico e tradizionale formato da antichi edifici, torri, ville e case bene ambientate, con la caratteristica del paesaggio reso particolarmente interessante dall'imponente viale di annosi cipressi in cresta alla collina e dalla copiosa flora di vario genere;

Visto inoltre che la zona suddetta costituisce anche un punto di belvedere accessibile al pubblico in quanto dalle varie strade che la percorrono si gode la visuale dei colli della città e della pianura circostante, ed inoltre è di fondale caratteristico alle visioni che si godono dalle mura Venete, dalle località di Sudorno e di San Vigilio;

Delibera

all'unanimità, l'apposizione del vincolo ai sensi dell'art. 1, numeri 3 e 4, della legge 29 giugno 1939 n. 1497, sulla zona denominata « La Benaglia », così delimitata:

strada provinciale Valle San Martino, via Guglielmo Lochis, Roggia Curna, mappale 704 sub e 704 sub d), via Longuelo, via San Martino della Pigrizia, mapp. 633, 664, 649, 663, 643, roggia Curna, ed infine mapp. 6765 sub a, 6765 sub b, 6765 sub c, 1914 sub a.

(Omissis).

MUNICIPIO DI BERGAMO

Publicato ai sensi di legge all'albo civico dal 18 marzo al 15 giugno 1963 inclusi.

Bergamo, addì 17 marzo 1963

Visto, Il segretario generale
(firma illeggibile)

Il messo civico: CAPPELLI

(4200)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un tratto di alveo, ex diramazione della roggia Viera, in comune di Bressanvido (Vicenza).

Con decreto 20 aprile 1964, n. 443/1, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un tratto di alveo, ex diramazione della roggia Viera, segnato nel catasto del comune di Bressanvido (Vicenza), al foglio n. 3, Sezione A, mappali 63¹/₂ (mq. 5); 39¹/₂ (mq. 81); 39¹/₃ (mq. 242); 11¹/₂ (mq. 89); 63¹/₃ (mq. 15); 11¹/₃ (mq. 146), di complessivi mq. 578, ed indicato nella planimetria rilasciata il 25 settembre 1963, in scala 1:2000, dall'Ufficio tecnico erariale di Vicenza, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(4112)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un relitto fluviale del torrente Amusa, in comune di Caulonia (Reggio Calabria).

Con decreto 22 aprile 1964, n. 459/1, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un relitto fluviale del torrente Amusa, segnato nel catasto del comune di Caulonia (Reggio Calabria), al foglio n. 110, mappale 83, di mq. 7400, ed indicato nella planimetria rilasciata il 27 dicembre 1961 dall'Ufficio tecnico erariale di Reggio Calabria, planimetria che fa parte integrante del presente decreto.

(4116)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in comune di Novate Mezzola (Sondrio)

Con decreto 20 aprile 1964, n. 442/1, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in comune di Novate Mezzola (Sondrio), segnato nel catasto dello stesso Comune, al foglio n. 29, mappale 69, di mq. 930, ed indicato nella planimetria rilasciata il 14 giugno 1962, in scala 1:1000, dall'Ufficio tecnico erariale di Sondrio, planimetria che fa parte integrante del presente decreto.

(4118)

MINISTERO DELLE FINANZE

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOFOLI DI STATO

Avviso di rettifica

Il testo del regolamento organico per il personale impiegatizio dell'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi, unito come parte integrante al decreto ministeriale 16 gennaio 1964, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 86 del 7 aprile 1964, deve intendersi rettificato come segue:

Art. 6 - secondo rigo del terzo comma: «... nelle prove scritte, della media...» invece che: «... nelle prove scritte, dalla media...».

Art. 42 - ultimo rigo del secondo comma: «congedo straordinario per maternità» invece che: «congedo straordinario per materia».

Art. 69 - terzo rigo del terzo comma: «... del trattamento di quiescenza di cui all'art. 97; tale trattamento, ove la decisione» invece che: «... del trattamento, ove la decisione».

Art. 85 - ultimo rigo del terzo comma: «... abbia notificato all'Istituto...» invece che: «... abbia modificato all'Istituto...».

Art. 124 - secondo rigo del quinto comma: «... grado 8°, è inquadrato» invece che: «... grado 8°, inquadrato».

(4166)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma originale di abilitazione professionale

La dottoressa Fernanda Maria Vittoria Pinto, nata a Torino il 12 ottobre 1933, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo; a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di farmacista rilasciato dalla Università di Torino il 5 novembre 1958.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Torino.

(4190)

Diffida per smarrimento di certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio professionale

Il dott. Ugo Trotta, nato a Stio (Salerno) il 16 novembre 1918, ha dichiarato di avere smarrito il certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione di agronomo rilasciato dalla Università di Napoli il 23 aprile 1949.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Napoli.

(4185)

Autorizzazione alla Università di Palermo ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Palermo n. 3309 del 23 gennaio 1964, l'Università degli studi di Palermo è stata autorizzata ad accettare una donazione di libri, del valore di 5 milioni disposta dalle signore Rosina Ricca-Salerno ved. Lolli e Maria Spinelli ved. Ricca Salerno.

(4253)

MINISTERO DEL TESORO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 11 maggio 1963, registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1964, registro n. 8 Tesoro, foglio n. 69, è stato dichiarato:

a) inammissibile il ricorso straordinario proposto, in data 2 agosto 1958, dal sig. Bongini Edoardo — residente in Orbetello ed elettivamente domiciliato in Roma, via di Santa Costanza n. 46 presso l'avv. Ugo Rocchetti — avverso la deliberazione n. 2531 del 14 maggio 1957 dalla Commissione per il riconoscimento delle provvidenze a favore dei perseguitati politici antifascisti o razziali;

b) accolto il ricorso avverso la deliberazione n. 2532 del 14 maggio 1957 della prefata Commissione.

(4252)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 97

Corso dei cambi del 21 maggio 1964 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
\$ USA	624,92	624,90	624,88	624,91	624,905	624,91	624,91	624,92	624,93	624,92
\$ Can.	577,90	578,15	577,95	578,125	576,75	577,80	578,20	578 —	578,20	578 —
Fr. Sv.	144,80	144,81	144,82	144,82	144,82	144,82	144,825	144,80	144,82	144,82
Kr. D.	90,49	90,47	90,50	90,47	90,45	90,49	90,48	90,50	90,49	90,50
Kr. N.	87,45	87,45	87,435	87,44	87,50	87,45	87,44	87,45	87,45	87,45
Kr. Sv.	121,66	121,62	121,65	121,62	121,60	121,65	121,63	121,67	121,67	121,63
Fol.	173,07	173 —	173,09	173,0475	173 —	173,08	173,05	173,07	173,09	173,05
Fr. B.	12,55	12,558	12,558	12,5575	12,55	12,55	12,5575	12,55	12,55	12,55
Franco francese	127,53	127,53	127,535	127,5375	127,50	127,53	127,535	127,60	127,63	127,53
Lst	1749,47	1749,40	1749,575	1749,40	1748,75	1749,55	1749,55	1749,50	1749,55	1749,50
Dm. occ.	157,21	157,23	157,275	157,265	157,24	157,23	157,275	157,22	157,23	157,27
Scell. Austr.	24,19	24,20	24,198	24,2075	24,15	24,20	24,20375	24,19	24,20	24,20
Escudo Port.	21,81	21,81	21,80	21,82	21,90	21,82	21,81	21,82	21,82	21,82

Media dei titoli del 21 maggio 1964

Rendita 5 % 1935	108,05	Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1965) . .	98,775
Redimibile 3,50 % 1934	98,65	Id. 5 % (" 1° aprile 1966) . .	98,85
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	78,60	Id. 5 % (" 1° gennaio 1968) . .	98,80
Id. 5 % (Ricostruzione)	93,15	Id. 5 % (" 1° aprile 1969) . .	98,975
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	89,65	Id. 5 % (" 1° gennaio 1970) . .	99,075
Id. 5 % (Città di Trieste)	90 —	Id. 5 % (" 1° gennaio 1971) . .	99,325
Id. 5 % (Beni Esteri)	88,225	B. T. Poliennali 5 % (" 1° ottobre 1966) . .	98,05

Il Contabile del portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 21 maggio 1964

1 Dollaro USA	624,91	1 Franco belga	12,557
1 Dollaro canadese	578,162	1 Franco francese	127,536
1 Franco svizzero	144,822	1 Lira sterlina	1749,475
1 Corona danese	90,475	1 Marco germanico	157,27
1 Corona norvegese	87,44	1 Scellino austriaco	24,206
1 Corona svedese	121,625	1 Escudo Port.	21,815
1 Fiorino olandese	173,049		

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Concorso per titoli e per esami a ventidue posti di consigliere di 3^a classe in prova della carriera direttiva-amministrativa dell'Istituto nazionale per il commercio estero.

IL PRESIDENTE

Vista la deliberazione presa dal Comitato esecutivo dell'Istituto nella seduta del 17 ottobre 1963;

Vista la deliberazione della Commissione per le questioni amministrative e del personale dell'Istituto presa nella seduta del 10 marzo 1964, approvata dal Comitato esecutivo nella riunione dell'8 aprile 1964;

Visti gli articoli 5, 6 e 90, del vigente regolamento per il personale dell'Istituto nazionale per il commercio estero;

Determina:

Art. 1.

Posti a concorso

E' indetto un concorso per titoli ed esami a ventidue posti di consigliere di 3^a classe in prova nel ruolo della carriera del personale direttivo-amministrativo dell'Istituto nazionale per il commercio estero.

L'Istituto si riserva la facoltà di aumentare — nei limiti e nei termini stabiliti dalle disposizioni in vigore — il numero dei posti messi a concorso in relazione ad eventuali disponibilità di posti che si verificassero successivamente alla data del presente bando e subordinatamente alle esigenze della Amministrazione.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per essere ammesso al concorso è necessario che l'aspirante:

- 1) sia cittadino italiano, col godimento dei diritti di elettorato attivo politico;
- 2) abbia compiuto, alla data di scadenza del termine previsto nel presente bando per la presentazione della domanda, il diciottesimo anno di età e non superato il trentaduesimo anno, salvo quanto stabilito nel successivo art. 3;
- 3) abbia sempre tenuto regolare condotta morale e civile;
- 4) sia di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio;
- 5) sia fornito di uno dei seguenti titoli di studio:
 - diploma di laurea in giurisprudenza;
 - diploma di laurea in scienze politiche;
 - diploma di laurea in scienze statistiche ed attuariali;
 - diploma di laurea in economia e commercio;
 - diploma di laurea in scienze economiche e marittime;
 - diploma di laurea in scienze applicate alla carriera diplomatica e consolare;
 - diploma di laurea in economia e diritto conseguito presso l'Istituto universitario di economia e commercio di Venezia;
 - diploma di laurea in scienze coloniali conseguito presso l'Istituto universitario orientale di Napoli;
- 6) abbia ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;
- 7) non sia incorso nella destituzione e non sia stato dispensato dall'impiego presso una pubblica Amministrazione;
- 8) non sia incorso nella decadenza dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Art. 3.

Elevazione del limite massimo di età

Il limite di 32 anni di età previsto nel precedente art. 2 è elevato:

1. a) di due anni per gli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso di cui alla presente determinazione;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

2. a 37 anni:

c) per coloro i quali, trovandosi in servizio militare, ovvero in qualità di militarizzati, abbiano partecipato ad operazioni di guerra;

d) per coloro che rivestano la qualifica di partigiani combattenti o di reduci dalla prigionia o di cittadini deportati dal nemico;

e) per coloro che appartengono alle altre categorie assimilate, dalle disposizioni in vigore, ai combattenti;

f) per i profughi dall'Africa italiana di cui al decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, e per le altre categorie di profughi indicate nelle leggi 4 marzo 1952, n. 137 e 25 ottobre 1960, n. 1366;

g) per gli alto-atesini e per le persone residenti prima del 1° gennaio 1940 nelle zone mistilingue di Cortina d'Ampezzo e di Tarvisio o nei comuni di Sant'Orsola e di Luserna, i quali, durante la seconda guerra mondiale, hanno prestato servizio nelle forze armate tedesche o nelle formazioni armate da esse organizzate, quando abbiano conservato o riacquisito la cittadinanza italiana e semprechè non abbiano partecipato ad azioni, anche isolate, di terrorismo o di sevizie;

3. a 39 anni:

h) per gli ex combattenti ed assimilati di cui alle lettere da c) ad f) del presente articolo che siano stati decorati al valore militare o promossi per merito di guerra;

i) per i capi di famiglia numerosa, ai sensi della legge 29 marzo 1940, n. 233 e dell'art. 4 del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1943, n. 267, salvo, se più favorevole, la applicazione dei benefici previsti per i coniugati con prole fino al limite massimo di anni 40;

le elevazioni di cui al due precedenti comma si cumulano fra loro, purchè complessivamente non superino i 40 anni di età;

4. a 40 anni, ritenendosi però assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante:

l) per coloro che ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 12 dicembre 1947, n. 1588, abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzioni razziali.

Per i concorrenti già colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato, agli effetti del limite massimo di età il periodo intercorso tra il 5 settembre 1938 ed il 9 agosto 1944, a norma dell'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, fermo restando, per detti concorrenti, il limite massimo di età di anni 40.

Il suindicato limite massimo di età è infine aumentato nei confronti degli assistenti universitari nella misura prevista dall'art. 17 del decreto-legge 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 1950, n. 465, purchè non si superino complessivamente gli anni 40;

5. a 45 anni, ritenendosi del pari assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante:

m) per il personale già dipendente da enti di diritto pubblico o da altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato o interessanti comunque la finanza statale, soppressi in applicazione della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, purchè sia in possesso degli altri requisiti richiesti e semprechè non siano decorsi cinque anni dalla data di cessazione del rapporto d'impiego;

6. a 55 anni, ritenendosi parimenti assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante:

n) per coloro che rivestano la qualifica di mutilati o di invalidi di guerra, o della lotta di liberazione, per i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra, e per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, e per atti di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, relativamente al territorio della Somalia dalla data dell'occupazione militare fino e non oltre il 31 marzo 1950 e relativamente al territorio della Libia dalla data dell'occupazione militare fino e non oltre il 23 dicembre 1951, per i mutilati ed invalidi civili in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Province di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato e dei mutilati ed invalidi in occasione dei fatti di Trieste di cui alla legge 9 agosto 1954, n. 654, nonché per i mutilati di guerra alto-atesini e loro congiunti di cui alla legge

3 aprile 1958, n. 467 e per i mutilati ed invalidi per servizio, a favore dei quali siano state liquidate pensioni od assegni privilegiati che rientrino nelle prime otto categorie di pensione, ed infine per i mutilati ed invalidi civili.

Sono esclusi dal predetto beneficio coloro nei cui confronti siano state applicate le sanzioni previste dall'art. 11 del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, modificato dalla legge 23 febbraio 1952, n. 93 e coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi sotto le armi, anche se amnistiati.

Sono esclusi, inoltre, dal beneficio dell'aumento del limite di età gli invalidi iscritti alla 9^a e 10^a categoria delle pensioni di cui al decreto-legge 20 maggio 1917, n. 876, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci 4 e 10 della categoria 9^a e da 3 a 6 della categoria 10^a, e gli invalidi per lesioni di cui alla tabella B annessa al regio decreto 12 luglio 1923, n. 1491, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci 4 e da 6 a 11 della tabella stessa, nonché gli invalidi per lesioni di cui alla tabella B annessa alla legge 10 agosto 1950, n. 648, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci da 4 a 10 della tabella medesima;

7. si prescinde dal limite massimo di età nei riguardi dei candidati che rivestono, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, la qualifica di impiegato di ruolo dello Stato, o dell'Istituto; per gli impiegati non di ruolo dell'Istituto, il possesso del limite d'età è riferito, con le elevazioni consentite dalle disposizioni di legge, alla data della loro iniziale assunzione in servizio presso l'Istituto stesso.

Art. 4.

Domanda di ammissione - Termini e modalità

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta bollata in conformità dell'unico schema esemplificativo (allegato 1), dovrà pervenire all'Istituto nazionale per il commercio estero - Divisione personale, via Liszt, 21, Roma (EUR), entro il termine di trenta giorni successivi a quello della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Nella domanda gli aspiranti dovranno indicare:

- a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita e, se nato all'estero, il Comune nel cui registro di stato civile sia stato trascritto l'atto di nascita;
- b) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini, gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
- c) il Comune dove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) se abbiano o meno, riportato condanne penali;
- e) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione sia dell'Università od Istituto presso cui è stato conseguito, sia della data di conseguimento;
- f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso le altre pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione (destituzione, dispensa o decadenza) di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;
- i) il Comune di residenza ed il loro preciso recapito.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario dipendente da inesatta indicazione del recapito o di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Istituto nazionale per il commercio estero;

l) la dichiarazione di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi residenza in Italia o all'estero;

m) le lingue estere nelle quali intendano sostenere la prova obbligatoria e le altre lingue estere, tra quelle indicate al successivo art. 8, nelle quali desiderano eventualmente sostenere la prova facoltativa;

n) i titoli di cui siano in possesso, utili ai fini della valutazione di merito (costituirà titolo di merito l'esito favorevole della frequenza al corso post-universitario di specializzazione in commercio estero, tenutosi durante l'anno 1962-63 presso l'Istituto nazionale per il commercio estero e/o il servizio ininterrottamente e lodevolmente prestato presso l'Istituto, nelle corrispondenti funzioni, per la durata di non meno sei mesi, nonché titoli accademici di studio posseduti oltre a quello richiesto per l'ammissione al concorso, altri titoli di studio o diversi ritenuti comunque pertinenti ai fini della valutazione di merito del concorso, impieghi già occupati, la-

vori o incarichi svolti che denotino particolare esperienza nei settori di attività propri dell'Istituto, pubblicazioni su argomento di interesse economico-commerciale). I candidati forniranno tutte le indicazioni necessarie per la identificazione di tali titoli e li esibiranno materialmente o ne documenteranno il possesso, non appena richiesto, come appresso stabilito.

La firma che gli aspiranti apporranno in calce alla domanda dovrà essere autenticata dal segretario comunale del luogo in cui essi risiedono o da un notaio. Qualora l'aspirante risieda all'estero, la firma in calce alla domanda deve essere autenticata dalla competente autorità diplomatica o consolare italiana.

Per i dipendenti statali o dell'Istituto nazionale per il commercio estero è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale essi prestano servizio.

Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del Corpo al quale essi appartengono.

La data di arrivo della domanda sarà certificata, ad ogni effetto, dal timbro a calendario dell'Istituto nazionale per il commercio estero.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

Ai sensi dell'art. 5 del regolamento per il personale dell'I.C.E. può essere disposta, con provvedimento motivato del presidente dell'Istituto, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 5.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento del presidente dell'Istituto, previa deliberazione del Comitato esecutivo.

Alla Commissione saranno aggregati insegnanti di lingue estere di Istituti governativi.

Art. 6.

Comunicazioni e diario delle prove di esame

L'Amministrazione trasmetterà comunicazione individuale agli interessati circa la loro ammissione o meno al concorso.

La comunicazione del luogo, del giorno e dell'ora fissati per le prove scritte, nonché quella relativa all'ammissione o meno dei candidati alle prove orali e, successivamente, quella concernente il diario fissato per tali prove, verranno date direttamente ai concorrenti con notificazione individuale.

Art. 7.

Documenti di riconoscimento

Per sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento non scaduto.

Art. 8.

Prove di esame

Gli esami del concorso consisteranno in quattro prove scritte ed una orale.

Le prove scritte sono costituite da:

- 1) prova di politica economica e finanziaria;
- 2) prova di tecnica commerciale e bancaria con particolare riguardo alla materia degli scambi con l'estero;
- 3) prove di lingue straniere: traduzione dall'italiano in due lingue straniere a scelta dei candidati tra inglese, francese, tedesco, spagnolo, di brani contenenti termini di carattere economico commerciale. Per gli esami scritti di lingue è consentito l'uso del vocabolario.

La prova orale verterà sulle materie oggetto delle prove scritte (gli esami di lingue consisteranno in una conversazione nelle lingue stesse e nella traduzione a prima vista di pubblicazioni economiche straniere) nonché sulle seguenti:

- a) diritto commerciale;
- b) diritto internazionale;
- c) diritto pubblico interno (costituzionale ed amministrativo);
- d) geografia economica;
- e) merceologia;
- f) statistica;
- g) disciplina degli scambi internazionali, con particolare riguardo alle Organizzazioni internazionali ed agli accordi commerciali nonché al regime doganale e valutario vigenti in Italia.

I candidati, oltre che per le lingue prescelte per le prove obbligatorie, possono chiedere di sostenere l'esame facoltativo, scritto ed orale, in una o nelle altre lingue già indicate e per il portoghese.

Alle prove scritte saranno concesse 4 ore di tempo per svolgere le versioni di lingue e 8 ore per l'esame di politica economica e tecnica-commerciale.

Art. 9.

Prova d'esame orale

Alla prova orale saranno ammessi i candidati che avranno riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte, con non meno di 6/10 in ciascuna di esse, ivi comprese le prove di lingue straniere obbligatorie.

Alle prove orali di lingue (facoltative) saranno ammessi i candidati che nelle rispettive prove scritte avranno riportato la votazione di almeno 7/10.

Per superare gli esami orali il concorrente deve ottenere una votazione di almeno 6/10 in ciascuna prova.

Art. 10.

Titoli che danno diritto a particolari benefici:

Precedenza - preferenza - elevazione limiti di età

Agli effetti della concessione dell'elevazione dei limiti di età, e delle preferenze e precedenza nella nomina, i candidati, che abbiano superato la prova orale e intendano avvalersi dei suindicati benefici riconosciuti ai sensi delle vigenti disposizioni, devono far pervenire all'Istituto nazionale per il commercio estero - Divisione personale - i documenti attestanti il possesso di tali titoli, entro il termine perentorio di venti giorni, decorrente dalla data in cui hanno ricevuto apposito invito dall'Amministrazione.

Per la decorrenza dei termini varrà la data apposta dall'ufficio postale sulla cartolina di ricevuta di ritorno.

A tale fine i candidati: ex combattenti o appartenenti alle categorie assimilate presenteranno, oltre alla copia dello stato di servizio e del foglio matricolare su carta bollata, con la annotazione delle benemeritenze, anche la prescritta dichiarazione integrativa dei servizi resi in zone di operazioni, da rilasciarsi dai competenti distretti militari, su carta bollata.

I candidati, invece, che abbiano la qualifica di partigiano combattente oppure di mutilato o di invalido per la lotta di liberazione, dovranno esibire i provvedimenti adottati dalla Commissione, di cui al decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, contenente il formale riconoscimento delle rispettive qualifiche.

I militari o militarizzati prigionieri delle Nazioni Unite dovranno presentare la notificazione rilasciata dal competente distretto militare.

I mutilati e gli invalidi di guerra e della lotta di liberazione, i mutilati e gli invalidi civili per fatti di guerra e per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, o per atti di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, relativamente al territorio della Somalia, dalla data di occupazione militare fino e non oltre il 31 marzo 1950, e relativamente al territorio della Libia, dalla data di occupazione militare fino e non oltre il 23 dicembre 1951, i mutilati ed invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Province di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato, di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, nonché i mutilati e gli invalidi per i fatti di Trieste di cui alla legge 9 agosto 1954, n. 654, nonché per i mutilati di guerra alto-atesini e loro congiunti di cui alla legge 3 aprile 1958, n. 467, dovranno produrre un documento comprovante il godimento della pensione o dell'indennità o il titolo a conseguirla indicato nelle lettere a), b), c), d), e), dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1952, numero 1176, oppure una dichiarazione di invalidità, su carta bollata, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, sulla base dei documenti di cui alle sopracitate lettere a), b), c), d), e).

I mutilati ed invalidi per servizio dovranno presentare il decreto di concessione della pensione da cui risulti la categoria di pensione della quale l'invalido è provvisto oppure i documenti istituiti con decreto ministeriale 23 marzo 1948, modello 69-ter, rilasciati dall'Amministrazione da cui dipendevano all'atto in cui contrassero l'invalidità.

Gli orfani dei caduti in guerra o nella lotta di liberazione ovvero dei caduti civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, gli orfani dei caduti in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle

ex colonie italiane, relativamente al territorio della Somalia dalla data dell'occupazione militare fino e non oltre il 31 marzo 1950 e relativamente al territorio della Libia dalla data dell'occupazione militare fino e non oltre il 23 dicembre 1951, gli orfani dei caduti per azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Province di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato, gli orfani dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra e gli orfani dei caduti in occasione dei fatti di Trieste di cui alla legge 9 agosto 1954, n. 654, nonché gli orfani dei deceduti per causa di servizio di guerra o attinente alla guerra, prestato nelle forze armate della sedicente repubblica sociale italiana, nonché gli orfani di guerra alto-atesini di cui alla legge 3 aprile 1958, n. 467, dovranno presentare un certificato, su carta bollata, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra.

Gli orfani dei caduti per servizio dovranno dimostrare tale loro qualità mediante certificato in bollo modello 69-ter, rilasciato dalla Amministrazione da cui dipendeva il genitore deceduto per causa di servizio, attestante tale circostanza.

I figli degli invalidi di guerra o della lotta di liberazione, i figli degli invalidi civili per fatti di guerra e per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, i figli degli invalidi per azioni di terrorismo politico e nei territori delle ex colonie italiane, relativamente al territorio della Somalia dalla data dell'occupazione militare fino e non oltre il 31 marzo 1950, e relativamente al territorio della Libia dalla data dell'occupazione militare fino e non oltre il 23 dicembre 1951, i figli dei mutilati e degli invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Province di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, nonché i figli dei mutilati o degli invalidi in seguito ai fatti di Trieste di cui alla legge 9 agosto 1954, n. 654, nonché i figli dei mutilati di guerra alto-atesini, di cui alla legge 3 aprile 1958, n. 467, dovranno produrre un certificato mod. 69 rilasciato su carta bollata, dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre del candidato oppure un certificato, su carta bollata, del sindaco del Comune di residenza sulla conforme dichiarazione di tre testimoni ed in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile.

Le madri, le vedove non rimaritate e le sorelle (vedove o nubili) dei caduti in guerra o per fatto di guerra o per servizio, nonché le madri, le mogli e le sorelle vedove o nubili dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra, dovranno esibire un certificato su carta bollata, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza.

I mutilati ed invalidi civili dovranno produrre un certificato rilasciato dall'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione.

I figli dei mutilati o degli invalidi per servizio dovranno produrre il mod. 69-ter, su carta bollata, rilasciato al nome del padre del candidato dall'Amministrazione al servizio della quale l'impiegato ha contratto l'invalidità.

I cittadini che furono deportati dal nemico dovranno far risultare tale circostanza, mediante attestazione in carta bollata, rilasciata dal prefetto, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27.

I profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia, che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 2 della legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno esibire l'attestazione su carta bollata, prevista dall'art. 5 del decreto del Ministro ad interim per l'Africa italiana 10 giugno 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 141 del 19 giugno 1948 oppure la dichiarazione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1956, n. 1117.

I profughi dai territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, nonché i profughi dai territori sui quali, in seguito al Trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi dai territori esteri ed i profughi da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 2 della legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno esibire l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 1948), su carta bollata, oppure la dichiarazione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1956, n. 1117.

Gli alto-atesini, di cui alla lettera g), dell'art. 3 dovranno presentare i documenti di rito.

I decorati di medaglia al valore militare o di croce di guerra, i feriti di guerra e i promossi per merito di guerra o gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autentica notariale del relativo brevetto o del documento di concessione.

Gli aspiranti che intendano far valere a qualsiasi titolo le loro condizioni familiari, dovranno esibire lo stato di famiglia su carta bollata, di data non anteriore a tre mesi dalla data di invito.

Coloro che abbiano riportato sanzioni penali o di polizia per comportamento contrario al regime fascista, ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzioni razziali, dovranno produrre copia della sentenza emessa a loro carico o attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza su carta bollata.

Gli assistenti universitari dovranno presentare un certificato rilasciato dal rettore dell'Università o dal capo dell'Istituto di istruzione universitaria attestante la qualifica da loro rivestita.

I concorrenti già appartenenti agli enti soppressi di cui alla lettera m) del precedente art. 3, dovranno produrre un certificato su carta bollata, rilasciato dall'Ufficio liquidazioni presso il Ministero del tesoro.

I concorrenti impiegati statali che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione o d'integrazione previsti dall'art. 150 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, dovranno produrre un certificato in carta da bollo, rilasciato dalla Amministrazione competente, contenente l'eventuale votazione riportata.

Ad ogni modo gli aspiranti potranno produrre ogni altro documento comprovante eventuali diritti di precedenza o preferenza ai fini della nomina nonché agli effetti dell'elevazione del limite di età.

Le riserve di posti non possono complessivamente superare la metà dei posti messi a concorso, ai sensi dell'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 11.

Titoli di merito

I concorrenti che abbiano superato la prova orale e che nella domanda abbiano dichiarato di essere in possesso dei titoli utili ai fini della valutazione di merito dovranno — giusta quanto disposto dal precedente art. 4, lettera n) — trasmettere la relativa documentazione o produrla materialmente entro il termine perentorio di giorni 20 dalla data nella quale avranno ricevuto il relativo invito.

Per la decorrenza dei termini varrà la data apposta dall'ufficio postale sulla cartolina di ricevuta di ritorno.

Art. 12.

Valutazione dei titoli

La valutazione dei titoli sarà fatta in seduta plenaria, col concorso anche dei commissari nominati per le lingue.

La Commissione esaminatrice avrà a disposizione, per la valutazione dei concorrenti, un punteggio complessivo di 100 punti, dei quali 50 saranno ripartiti tra prove scritte, prove orali e prove facoltative di lingue (scritte ed orali) e 50 saranno ripartiti fra i titoli di merito di cui al precedente articolo 4, lettera n).

La ripartizione sarà effettuata dalla Commissione esaminatrice prima dell'inizio delle prove ed in unica seduta plenaria alla quale parteciperanno anche i commissari per le lingue.

Art. 13.

Graduatoria

La graduatoria dei vincitori sarà formata con l'osservanza delle disposizioni in vigore che prevedono riserve di posti a favore di determinate categorie.

I risultati del concorso saranno sottoposti all'approvazione del Comitato esecutivo dell'Istituto nazionale per il commercio estero e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 14.

Documenti necessari per l'assunzione

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati a far pervenire all'Istituto nazionale per il com-

mercio estero - Divisione personale - nel termine perentorio di trenta giorni, a pena di decadenza, da quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita, su carta da bollo, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero, se nato all'estero, sia già avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita, nei registri di stato civile di un Comune italiano;

b) certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza. Ai fini della presente determinazione sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

c) certificato, su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del Comune di origine, o di residenza, attestante che l'aspirante gode dei diritti politici o che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso;

d) originale, o copia autentica legalizzata, del diploma di laurea, tra quelli previsti dall'art. 2 del presente bando. In sostituzione del predetto documento è consentito di presentare il certificato provvisorio rilasciato dall'Università in luogo del diploma di laurea e contenente l'indicazione che esso sostituisce, a tutti gli effetti, il diploma medesimo.

In caso di smarrimento o distruzione del diploma, il candidato dovrà presentare il relativo duplicato rilasciato ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1369, oppure un certificato dal quale risulti che è in corso la procedura per il rilascio del diploma stesso.

I concorrenti che rivestono la qualifica di impiegati della carriera di concetto, per avvalersi delle disposizioni di cui al quarto comma dell'art. 161 del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, sono tenuti a presentare il diploma originale di istruzione secondaria di 2° grado o la relativa copia autenticata legalizzata;

e) certificato generale del casellario giudiziale rilasciato, su carta da bollo, dal segretario della Procura della Repubblica presso il competente Tribunale. Il predetto documento non può essere sostituito col certificato penale;

f) certificato medico, su carta bollata, rilasciato da un medico provinciale o militare, ovvero da un ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti e imperfezioni che ne possano diminuire il rendimento in servizio.

Nel caso in cui l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa dovrà essere particolarmente menzionata, con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale è indetto il concorso.

Le firme apposte su tutti i documenti indicati alle precedenti lettere a), b), c), d), e), f), dall'ufficiale dello stato civile, dal sindaco, dal notaio, dal segretario della Procura della Repubblica, dal medico provinciale, dal medico militare o dall'ufficiale sanitario non sono soggette a legalizzazione ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678.

I mutilati od invalidi indicati nel precedente art. 3, n. 6-n, a qualunque categoria di invalidità appartengano, produrranno idoneo certificato medico comprovante il possesso dell'attitudine fisica al posto cui aspirano e le altre condizioni previste dall'art. 6 della legge 3 giugno 1950, n. 375, nelle forme prescritte dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1952, n. 1176, e dall'art. 6 delle leggi 24 febbraio 1953, n. 142 e 5 ottobre 1963, n. 1539.

Ai fini delle proprie decisioni, l'Amministrazione potrà eventualmente far sottoporre i vincitori ad una visita medica di controllo da effettuarsi in Roma da un medico di sua fiducia;

g) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari o l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva.

Tutti i documenti sopra indicati debbono essere in regola con le leggi sul bollo.

I documenti previsti dalle lettere b), c), e), f), di cui al presente art. 14 e lo stato di famiglia, su carta da bollo, se non esibito in precedenza ai fini dell'art. 10, dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito di cui al primo comma del presente articolo.

I candidati dichiarati indigenti possono produrre i documenti di cui alle lettere a), b), e), f), in carta libera, purché

nei documenti stessi sia apposta l'annotazione relativa allo stato di indigenza, con la citazione dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I candidati che siano impiegati di ruolo delle Amministrazioni dello Stato o dell'Istituto nazionale per il commercio estero potranno produrre solo i documenti indicati sotto le lettere d), f), g), del presente articolo. Dovranno, peraltro, presentare la copia dello stato di servizio con marche da bollo da L. 200 sia sul primo foglio che sui successivi, rilasciata dall'Amministrazione di appartenenza, ed una attestazione della stessa, redatta su carta bollata, dalla quale risulti, oltre alle mansioni svolte dai candidati, se i medesimi siano stati o meno sottoposti a procedimenti disciplinari.

I candidati che si trovino alle armi potranno esibire, in luogo dei documenti indicati alle lettere b), f), g), del presente articolo, un certificato, su carta bollata, rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante il loro stato di cittadini italiani e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare ad altri concorsi.

Art. 15.

Nomina e periodo di prova

I vincitori del concorso — in possesso dei prescritti requisiti — saranno nominati consiglieri di 3ª classe in prova ed assunti nel servizio di prova per un periodo di sei mesi, eventualmente prorogabile di altri sei mesi, trascorso il quale, se riconosciuti idonei o giudicati favorevolmente, verranno nominati in ruolo, con provvedimento del presidente dell'Istituto, previa deliberazione del Comitato esecutivo, su proposta del direttore generale, sentita la Commissione per il personale, con la qualifica di consigliere di 3ª classe della carriera direttiva-amministrativa dell'Istituto nazionale per il commercio estero e con il trattamento economico stabilito dalle disposizioni in vigore nei riguardi del personale dell'Istituto nazionale per il commercio estero.

Il vincitore che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito, decade dalla nomina.

Durante il periodo di prova sarà attribuito agli assunti in servizio il trattamento economico stabilito dalle vigenti disposizioni per la qualifica di consigliere di 3ª classe della carriera direttiva-amministrativa.

Roma, addì 9 aprile 1964

Il presidente: DALL'OGGIO

ALLEGATO 1

(Schema esemplificativo della domanda da inviarsi su carta bollata)

All'Istituto nazionale per il commercio estero
- Divisione personale - Via Liszt, 21. —
(EUR) ROMA

Il sottoscritto . . . nato a . . .
(prov. . .) il . . . residente in . . .
(prov. . .) via . . .
n. . . chiede di essere ammesso al concorso per titoli e per esami a ventidue posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera del personale direttivo-amministrativo di codesto Istituto.

All'uopo dichiara:

- a) di essere cittadino italiano;
- b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . .
- c) di non aver riportato condanne penali;
- d) di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . conseguito presso l'Università di . . . in data . . .
- e) di avere (o non avere) prestato servizio presso altra pubblica Amministrazione (1) e comunque di non essere incorso nella destituzione o nella dispensa dal pubblico impiego; nè di essere incorso nella decadenza per avere conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Aggiunge che, per quanto riguarda gli obblighi militari, si trova nella seguente posizione . . .

Inoltre, fa presente di aver diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso in quanto . . .

Il sottoscritto dichiara di voler sostenere le prove scritte obbligatorie di lingue estere in . . .
nonchè la prova facoltativa in lingua estera in . . .
e in . . .

Il sottoscritto dichiara di essere disposto a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi residenza, in Italia o all'estero.

. . . addì . . .

Firma . . .

residente a . . .
(Indirizzo presso cui desidera vengano inviate eventuali comunicazioni)

Visto: per l'autentica della firma del sig. . .

(1) Nell'affermativa, precisare l'Amministrazione e la qualifica.

(3639)

Concorso per titoli e per esami a quattro posti di vice ispettore in prova della carriera direttiva-ispettiva dell'Istituto nazionale per il commercio estero.

IL PRESIDENTE

Vista la deliberazione presa dal Comitato esecutivo dell'Istituto nella seduta del 17 ottobre 1963;

Vista la deliberazione della Commissione per le questioni amministrative e del personale dell'Istituto presa nella seduta del 10 marzo 1964, approvata dal Comitato esecutivo nella riunione dell'8 aprile 1964;

Visti gli articoli 5, 6 e 90 del vigente regolamento per il personale dell'Istituto per il commercio con l'estero;

Determina:

Art. 1.

Posti a concorso

E' indetto un concorso per titoli ed esami a quattro posti di vice ispettore in prova nel ruolo della carriera del personale direttivo-ispettivo dell'Istituto nazionale per il commercio estero.

L'Istituto si riserva la facoltà di aumentare — nei limiti e nei termini stabiliti dalle disposizioni in vigore — il numero dei posti messi a concorso, in relazione ad eventuali disponibilità di posti che si verificassero successivamente alla data del presente bando e subordinatamente alle esigenze dell'Amministrazione.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per essere ammesso al concorso è necessario che l'aspirante:

- 1) sia cittadino italiano, col godimento dei diritti di elettorato attivo politico;
- 2) abbia compiuto, alla data di scadenza del termine previsto nel presente bando per la presentazione della domanda, il diciottesimo anno di età e non superato il trentaduesimo anno, salvo quanto stabilito nel successivo art. 3;
- 3) abbia sempre tenuto regolare condotta morale e civile;
- 4) sia di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio;
- 5) sia fornito di uno dei seguenti titoli di studio:
diploma di laurea in Scienze agrarie;
diploma di laurea in Scienze forestali;
- 6) abbia ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;
- 7) non sia incorso nella destituzione e non sia stato dispensato dall'impiego presso una pubblica Amministrazione;
- 8) non sia incorso nella decadenza dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili.

Art. 3.

Elevazione del limite massimo di età

Il limite di trentadue anni di età, previsto nel precedente art. 2 è elevato:

1. a) di due anni per gli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso di cui alla presente determinazione;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

2. a 37 anni:

c) per coloro i quali, trovandosi in servizio militare, ovvero in qualità di militarizzati, abbiano partecipato ad operazioni di guerra;

d) per coloro che rivestano la qualifica di partigiani combattenti o di reduci dalla prigionia o di cittadini deportati dal nemico;

e) per coloro che appartengano alle altre categorie assimilate, dalle disposizioni in vigore, ai combattenti;

f) per i profughi dell'Africa italiana di cui al decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, e per le altre categorie di profughi indicate nelle leggi 4 marzo 1952, n. 137 e 25 ottobre 1960, n. 1306;

g) per gli alto-atesini e per le persone residenti prima del 1° gennaio 1940 nelle zone mistilingue di Cortina d'Ampezzo e di Tarvisio o nei comuni di Sant'Orsola e di Luserna, i quali, durante la seconda guerra mondiale, hanno prestato servizio nelle forze armate tedesche o nelle formazioni armate da esse organizzate, quando abbiano conservato o riacquisito la cittadinanza italiana e semprechè non abbiano partecipato ad azioni, anche isolate, di terrorismo o di sevizie;

3. a 39 anni:

h) per gli ex combattenti ed assimilati di cui alle lettere da c) ad f) del presente articolo che siano stati decorati al valore militare o promossi per merito di guerra;

i) per i capi di famiglia numerosa, ai sensi della legge 20 marzo 1940, n. 233 e dell'art. 4 del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267, salvo, se più favorevole, l'applicazione dei benefici previsti per i coniugati con prole fino al limite massimo di anni 40.

Le elevazioni di cui ai due precedenti comma si cumulano fra loro, purchè complessivamente non superino i 40 anni di età;

4. a 40 anni, ritenendosi però assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante;

l) per coloro che ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 12 dicembre 1947, n. 1488, abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzioni razziali.

Per i concorrenti già colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato, agli effetti del limite massimo di età, il periodo intercorso tra il 5 settembre 1938 ed il 9 agosto 1944, a norma dell'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, fermo restando, per detti concorrenti, il limite massimo di età di anni 40.

Il suindicato limite massimo di età è infine aumentato nei confronti degli assistenti universitari nella misura prevista dall'art. 17 del decreto-legge 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 1950, n. 465, purchè non si superino complessivamente gli anni 40;

5. a 45 anni, ritenendosi del pari assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante:

m) per il personale già dipendente da enti di diritto pubblico o da altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato o interessanti comunque la finanza statale, soppressi in applicazione della legge 4 dicembre 1956, n. 1401, purchè sia in possesso degli altri requisiti richiesti e semprechè non siano decorsi cinque anni dalla data di cessazione del rapporto d'impiego;

6. a 55 anni, ritenendosi parimenti assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante:

n) per coloro che rivestano la qualifica di mutilati o di invalidi di guerra, o della lotta di liberazione, per i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra, e per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, e per atti di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, relativamente al territorio della So-

malia dalla data dell'occupazione militare fino e non oltre il 31 marzo 1950 e relativamente al territorio della Libia dalla data dell'occupazione militare fino e non oltre il 23 dicembre 1951, per i mutilati ed invalidi civili in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Province di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato e dei mutilati ed invalidi in occasione dei fatti di Trieste di cui alla legge 9 agosto 1954, n. 654, nonché per i mutilati di guerra alto-atesini e loro congiunti di cui alla legge 3 aprile 1958, n. 467 e per i mutilati ed invalidi per servizio, a favore dei quali siano state liquidate pensioni od assegni privilegiati che rientrino nelle prime otto categorie di pensione, ed infine per i mutilati ed invalidi civili.

Sono esclusi dal predetto beneficio coloro nei cui confronti siano state applicate le sanzioni previste dall'art. 11 del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, modificato dalla legge 23 febbraio 1952, n. 93 e coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi sotto le armi, anche se amnistiati.

Sono esclusi, inoltre, dal beneficio dell'aumento del limite di età gli invalidi ascritti alla 9ª e 10ª categoria delle pensioni di cui al decreto-legge 20 maggio 1917, n. 876, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci 4 e 10 della categoria 9ª e da 3 a 6 della categoria 10ª, e gli invalidi per lesioni di cui alla tabella B annessa al regio decreto 12 luglio 1923, n. 1491, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci 4 e da 6 a 11 della tabella stessa, nonché gli invalidi per lesioni di cui alla tabella B annessa alla legge 10 agosto 1950, n. 648, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci da 4 a 10 della tabella medesima;

7. si prescinde dal limite massimo di età nei riguardi dei candidati che rivestono, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, la qualifica di impiegato di ruolo dello Stato, o dell'Istituto; per gli impiegati non di ruolo dell'Istituto, il possesso del limite d'età è riferito, con le elevazioni consentite dalle disposizioni di legge, alla data della loro iniziale assunzione in servizio presso l'Istituto stesso.

Art. 4.

Domanda di ammissione - Termini e modalità

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta bollata in conformità dell'unito schema esemplificativo (allegato I), dovrà pervenire all'Istituto nazionale per il commercio estero - Divisione personale - Via Liszt, 21 - Roma (EUR), entro il termine di trenta giorni successivi a quello della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Nella domanda gli aspiranti dovranno indicare:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita e, se nato all'estero, il Comune nei cui registri di stato civile sia stato trascritto l'atto di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini, gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

c) il Comune dove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) se abbiano o meno, riportato condanne penali;

e) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione sia dell'Università od Istituto presso cui è stato conseguito, sia della data di conseguimento;

f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso le altre pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione (destituzione, dispensa o decadenza) di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

i) il Comune di residenza ed il loro preciso recapito.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario dipendente da inesatta indicazione del recapito o di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Istituto nazionale per il commercio estero;

l) la dichiarazione di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi residenza in Italia o all'estero;

m) le lingue estere nelle quali intendano eventualmente sostenere la prova facoltativa, a scelta dei candidati tra inglese, francese, tedesco, spagnolo e portoghese;

n) i titoli di cui siano in possesso, utili ai fini della valutazione di merito (costituirà titolo di merito la buona conoscenza di una lingua estera e/o il servizio ininterrottamente

e lodevolmente prestato presso l'Istituto, nelle corrispondenti funzioni, per la durata di non meno di sei mesi, nonchè titoli accademici di studio posseduti oltre a quello richiesto per l'ammissione al concorso, altri titoli di studio o diversi ritenuti comunque pertinenti ai fini della valutazione di merito del concorso, impieghi già occupati, lavori o incarichi svolti che denotino particolare esperienza nei settori di attività propri dell'Istituto, pubblicazioni su argomenti di interesse economico-commerciale). I candidati forniranno tutte le indicazioni necessarie per la identificazione di tali titoli e li esibiranno materialmente o ne documenteranno il possesso, non appena richiesto, come appresso stabilito.

La firma che gli aspiranti apporranno in calce alla domanda dovrà essere autenticata dal segretario comunale del luogo in cui essi risiedono o da un notaio. Qualora l'aspirante risieda all'estero, la firma in calce alla domanda deve essere autenticata dalla competente autorità diplomatica o consolare italiana.

Per i dipendenti statali o dell'Istituto nazionale per il commercio estero è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale essi prestano servizio.

Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del Corpo al quale essi appartengono.

La data di arrivo della domanda sarà certificata, ad ogni effetto, dal timbro a calendario dell'Istituto nazionale per il commercio estero.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

Al sensi dell'art. 5 del regolamento per il personale dell'I.C.E. può essere disposta, con provvedimento motivato del presidente dell'Istituto, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti

Art. 5.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento del presidente dell'Istituto, previa deliberazione del Comitato esecutivo.

Alla Commissione saranno aggregati insegnanti di lingue estere di Istituti governativi.

Art. 6.

Comunicazioni e diario delle prove di esame

L'Amministrazione trasmetterà comunicazione individuale agli interessati circa la loro ammissione o meno al concorso.

La comunicazione del luogo, del giorno e dell'ora fissati per le prove scritte, nonchè quella relativa all'ammissione o meno dei candidati alle prove orali e, successivamente, quella concernente il diario fissato per tali prove, verranno date direttamente ai concorrenti con notificazione individuale.

Art. 7.

Documenti di riconoscimento

Per sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento non scaduto.

Art. 8.

Prove di esame

Gli esami del concorso consisteranno in una prova scritta ed una prova orale.

La prova scritta verterà sui seguenti argomenti:

nozioni di frutticoltura, di agrumicoltura e di orticoltura, con speciale riguardo alle produzioni destinate all'esportazione (località, specie e varietà più indicate — impianti e cure colturali — epoca e sistemi di raccolta); pratiche ed accorgimenti tecnici più consigliabili per l'ottenimento di produzioni che siano in possesso di caratteristiche commerciali pregevoli.

La prova orale verterà oltre che sugli argomenti oggetto della prova scritta anche sui seguenti argomenti:

nozioni sui principali parassiti vegetali ed animali delle colture orticole, frutticole e dei rispettivi prodotti sui mezzi per combattere i parassiti stessi, con speciale riguardo alla disinfezione dei prodotti da esportazione;

nozioni elementari sulla conservazione in frigo e sui trasporti in vagoni ordinari e frigoriferi dei prodotti ortofrutticoli;

nozioni sui centri di spedizione;

nozioni sulle centrali ortofrutticole;

principali mercati di sbocco dei prodotti ortofrutticoli;

disposizioni relative al marchio nazionale di esportazione (regio decreto-legge 20 dicembre 1937, n. 2213 e legge 9 novembre 1950, n. 894);

norme speciali tecniche per l'esportazione di arance, limoni, mandarini, cavolfiori, patate, pesche, pomodoro, susine, uva da tavola, albicocche, mele, loti, insalate, mandorle, castagne, pere, cipolle destinate in U.S.A.;

disciplina sull'esportazione del riso (regio decreto-legge 8 gennaio 1928, n. 486) e disposizioni successive e complementari;

disciplina sull'esportazione del vino (regio decreto-legge 26 ottobre 1933, n. 1413) e disposizioni successive e complementari;

concetto di reato - delitto - contravvenzione - verba e di accertamento - pubblico ufficiale - nozioni elementari sull'ordinamento giudiziario.

I candidati che avranno chiesto di sostenere esami facoltativi di lingue estere, saranno sottoposti ad una prova scritta per ciascuna lingua, consistente nella traduzione dall'italiano nella lingua prescelta, con l'aiuto del vocabolario, di un brano di carattere economico tecnico, e ad una prova orale, consistente questa in una breve conversazione nella lingua stessa e nella lettura e traduzione a prima vista di piccoli brani di pubblicazioni straniere di carattere economico o scientifico-agrario.

Per lo svolgimento della prova scritta tecnica, saranno concesse otto ore di tempo, quattro per ogni prova scritta facoltativa di lingua straniera.

Art. 9.

Prova d'esame orale

Alla prova orale obbligatoria saranno ammessi i candidati che avranno riportato una votazione di almeno 7/10 nella prova tecnica scritta.

Alla prova orale di lingue (facoltative) saranno ammessi i candidati che avranno riportato almeno la votazione di 7/10 in ciascuna di esse.

Gli esami orali, sia per la prova obbligatoria sia per le prove facoltative, si intendono superati se in ciascuna di esse si sarà ottenuto una votazione di almeno 6/10.

Art. 10.

Titoli che danno diritto a particolari benefici:

Precedenza - preferenza - elevazione limiti di età

Agli effetti della concessione dell'elevazione dei limiti di età, e delle preferenze e precedenza nella nomina, i candidati, che abbiano superato la prova orale e intendano avvalersi dei suindicati benefici riconosciuti ai sensi delle vigenti disposizioni, devono far pervenire all'Istituto nazionale per il commercio estero - Divisione personale - i documenti attestanti il possesso di tali titoli, entro il termine perentorio di venti giorni, decorrente dalla data in cui hanno ricevuto apposito invito dall'Amministrazione.

Per la decorrenza dei termini varrà la data apposta dall'ufficio postale sulla cartolina di ricevuta di ritorno.

A tale fine i candidati ex combattenti o appartenenti alle categorie assimilate presenteranno, oltre alla copia dello stato di servizio e del foglio matricolare su carta bollata, con l'annotazione delle benemeritenze, anche la prescritta dichiarazione integrativa dei servizi resi in zone di operazioni, da rilasciarsi dai competenti distretti militari, su carta bollata.

I candidati, invece, che abbiano la qualifica di partigiano combattente oppure di mutilato o di invalido per la lotta di liberazione, dovranno esibire i provvedimenti adottati dalla Commissione, di cui al decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, contenente il formale riconoscimento delle rispettive qualifiche.

I militari o militarizzati prigionieri delle Nazioni Unite dovranno presentare la notificazione rilasciata dal competente distretto militare.

I mutilati e gli invalidi di guerra e della lotta di liberazione, i mutilati e gli invalidi civili per fatti di guerra e per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, o per atti di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, relativamente al territorio della Somalia, dalla data di occupazione militare fino e non oltre il 31 marzo 1950, e relativamente al territorio della Libia, dalla data di occupazione militare fino e non oltre il 23 dicembre 1951, i mutilati ed invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Province di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato, di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, nonchè i mutilati e gli

invalidi per i fatti di Trieste di cui alla legge 9 agosto 1954, n. 654, nonché per i mutilati di guerra alto-atesini e loro congiunti di cui alla legge 3 aprile 1958, n. 467, dovranno produrre un documento comprovante il godimento della pensione o della indennità o il titolo a conseguirla indicato nelle lettere a), b), c), d), e), dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1952, n. 1176, oppure una dichiarazione di invalidità, su carta bollata, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, sulla base dei documenti di cui alle sopracitate lettere a) b), c), d), e).

I mutilati ed invalidi per servizio dovranno presentare il decreto di concessione della pensione da cui risulti la categoria di pensione della quale l'invalido è provvisto oppure i documenti istituiti con decreto ministeriale 23 marzo 1948, modello 69-ter, rilasciati dall'Amministrazione da cui dipendevano all'atto in cui contrassero l'invalidità.

Gli orfani dei caduti in guerra o nella lotta di liberazione ovvero dei caduti civili per fatti di guerra o per i fatti di Mo-gadiscio dell'11 gennaio 1948, gli orfani dei caduti in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, relativamente al territorio della Somalia dalla data dell'occupazione militare fino e non oltre il 31 marzo 1950 e relativamente al territorio della Libia dalla data dell'occupazione militare fino e non oltre il 23 dicembre 1951, gli orfani dei caduti per azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Province di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato, gli orfani dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra e gli orfani dei caduti in occasione dei fatti di Trieste di cui alla legge 9 agosto 1954, n. 654, nonché gli orfani dei deceduti per causa di servizio di guerra o attinente alla guerra, prestato nelle forze armate della sedicente repubblica sociale italiana, nonché gli orfani di guerra alto-atesini di cui alla legge 3 aprile 1958, n. 467, dovranno presentare un certificato, su carta bollata, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra.

Gli orfani dei caduti per servizio dovranno dimostrare tale loro qualità mediante certificato in bollo modello 69-ter, rilasciato dall'Amministrazione da cui dipendeva il genitore deceduto per causa di servizio, attestante tale circostanza.

I figli degli invalidi di guerra o della lotta di liberazione, i figli degli invalidi civili per fatti di guerra e per i fatti di Mo-gadiscio dell'11 gennaio 1948, i figli degli invalidi per azioni di terrorismo politico e nei territori delle ex colonie italiane, relativamente al territorio della Somalia dalla data dell'occupazione militare fino e non oltre il 31 marzo 1950, e relativamente al territorio della Libia dalla data dell'occupazione militare fino e non oltre il 23 dicembre 1951, i figli dei mutilati e degli invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Province di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, nonché i figli dei mutilati o degli invalidi in seguito ai fatti di Trieste di cui alla legge 9 agosto 1954, n. 654, nonché i figli dei mutilati di guerra alto-atesini, di cui alla legge 3 aprile 1958, n. 467, dovranno produrre un certificato mod. 69 rilasciato su carta bollata, dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre del candidato oppure un certificato, su carta bollata, del sindaco del Comune di residenza sulla conforme dichiarazione di tre testimoni ed in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile.

Le madri, le vedove non rimaritate e le sorelle (vedove o nubili) dei caduti in guerra o per fatto di guerra o per servizio, nonché le madri, le mogli e le sorelle vedove o nubili dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra, dovranno esibire un certificato su carta bollata, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza.

I mutilati ed invalidi civili dovranno produrre un certificato rilasciato dall'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione.

I figli dei mutilati o degli invalidi per servizio dovranno produrre il mod. 69-ter, su carta bollata, rilasciato al nome del padre del candidato dall'Amministrazione al servizio della quale l'impiegato ha contratto l'invalidità.

I cittadini che furono deportati dal nemico dovranno far risultare tale circostanza, mediante attestazione in carta bollata, rilasciata dal prefetto, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27.

I profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia, che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 2 della legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno esibire l'attestazione su carta bollata, prevista dall'art. 5 del decreto del Ministro ad interim per l'Africa italiana 10 giugno 1948, pubblicato nella

Gazzetta Ufficiale n. 141 del 19 giugno 1948 oppure la dichiarazione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1956, n. 1117.

I profughi dai territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, nonché i profughi dai territori sui quali, in seguito al Trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi dai territori esteri ed i profughi da zone del territorio nazionale colpita dalla guerra che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 2 della legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno esibire l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 1948), su carta bollata, oppure la dichiarazione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1956, n. 1117.

Gli alto-atesini, di cui alla lettera g), dell'art. 3 dovranno presentare i documenti di rito.

I decorati di medaglia al valore militare o di croce di guerra, i feriti di guerra e i promossi per merito di guerra o gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autentica notarile del relativo brevetto o del documento di concessione.

Gli aspiranti, che intendano far valere a qualsiasi titolo le loro condizioni familiari, dovranno esibire lo stato di famiglia su carta bollata, di data non anteriore a tre mesi dalla data di invito.

Coloro che abbiano riportato sanzioni penali o di polizia per comportamento contrario al regime fascista, ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzioni razziali, dovranno produrre copia della sentenza emessa a loro carico o attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza su carta bollata.

Gli assistenti universitari dovranno presentare un certificato rilasciato dal rettore dell'Università o dal capo dell'Istituto di istruzione universitaria attestante la qualifica da loro rivestita.

I concorrenti già appartenenti agli enti soppressi di cui alla lettera n) del precedente art. 3, dovranno produrre un certificato su carta bollata, rilasciato dall'ufficio liquidazioni presso il Ministero del tesoro.

I concorrenti impiegati statali che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione o d'integrazione previsti dall'art. 150 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, dovranno produrre un certificato in carta da bollo, rilasciato dalla Amministrazione competente, contenente l'eventuale votazione riportata.

Ad ogni modo gli aspiranti potranno produrre ogni altro documento comprovante eventuali diritti di precedenza o preferenza ai fini della nomina nonché agli effetti dell'elevazione del limite di età.

Le riserve di posti non possono complessivamente superare la metà dei posti messi a concorso, ai sensi dell'art. 3 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 11.

Titoli di merito

I concorrenti che abbiano superato la prova orale e che nella domanda abbiano dichiarato di essere in possesso dei titoli utili ai fini della valutazione di merito dovranno — giusta quanto disposto dal precedente art. 4, lettera n) — trasmettere la relativa documentazione o produrla materialmente entro il termine perentorio di giorni venti dalla data nella quale avranno ricevuto il relativo invito.

Per la decorrenza dei termini varrà la data apposta dall'Ufficio postale sulla cartolina di ricevuta di ritorno.

Art. 12.

Valutazione dei titoli

La valutazione dei titoli sarà fatta in seduta plenaria, col concorso anche dei commissari nominati per le lingue.

La Commissione esaminatrice avrà a disposizione, per la valutazione dei concorrenti, un punteggio complessivo di 100 punti, dei quali 50 saranno ripartiti fra prova scritta e prova orale e 50 saranno ripartiti fra i titoli di merito di cui al precedente art. 4, lettera n).

La ripartizione sarà effettuata dalla Commissione esaminatrice prima dell'inizio delle prove ed in unica seduta plenaria alla quale parteciperanno anche i commissari per le lingue.

Art. 13.

Graduatoria

La graduatoria dei vincitori sarà formata con l'osservanza delle disposizioni in vigore che prevedono riserve di posti a favore di determinate categorie.

I risultati del concorso saranno sottoposti all'approvazione del Comitato esecutivo dell'Istituto nazionale per il commercio estero e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 14.

Documenti necessari per l'assunzione

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati a far pervenire all'Istituto nazionale per il commercio estero - Divisione personale - nel termine perentorio di trenta giorni, a pena di decadenza, da quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita, su carta da bollo, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero, se, nato all'estero, sia già avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita, nei registri di stato civile di un Comune italiano;

b) certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza. Ai fini della presente determinazione sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

c) certificato, su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del Comune di origine, o di residenza, attestante che l'aspirante gode dei diritti politici o che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso;

d) originale, o copia autentica legalizzata, del diploma di laurea, tra quelli previsti dall'art. 2 del presente bando. In sostituzione del predetto documento è consentito di presentare il certificato provvisorio rilasciato dall'Università in luogo del diploma di laurea e contenente l'indicazione che esso sostituisce a tutti gli effetti, il diploma medesimo.

In caso di smarrimento o distruzione del diploma, il candidato dovrà presentare il relativo duplicato rilasciato ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1933, n. 1269, oppure un certificato dal quale risulti che è in corso la procedura per il rilascio del diploma stesso.

e) certificato generale del casellario giudiziale rilasciato, su carta da bollo, dal segretario della Procura della Repubblica presso il competente Tribunale. Il predetto documento non può essere sostituito col certificato penale;

f) certificato medico, su carta bollata, rilasciato da un medico provinciale o militare, ovvero da un ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti o imperfezioni che ne possano diminuire il rendimento in servizio.

Nel caso in cui l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa dovrà essere particolarmente menzionata, con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale è indetto il concorso.

Le firme apposte su tutti i documenti indicati alle precedenti lettere a), b), c), d), e), f), dall'ufficiale dello stato civile, dal sindaco, dal notaio, dal segretario della Procura della Repubblica, dal medico provinciale, dal medico militare o dall'ufficiale sanitario non sono soggette a legalizzazione ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678.

I mutilati od invalidi indicati nel precedente art. 3, n. 6/n), a qualunque categoria di invalidità appartengano, produrranno idoneo certificato medico comprovante il possesso dell'attitudine fisica al posto cui aspirano e le altre condizioni previste dall'art. 6 della legge 3 giugno 1950, n. 375, nelle forme prescritte dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1952, n. 1176, e dall'art. 6 delle leggi 24 febbraio 1953, n. 142 e 5 ottobre 1962, n. 1539.

Ai fini delle proprie decisioni, l'Amministrazione potrà eventualmente far sottoporre i vincitori ad una visita medica di controllo da effettuarsi in Roma da un medico di sua fiducia;

g) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari o l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva.

Tutti i documenti sopra indicati debbono essere in regola con le leggi sul bollo.

I documenti previsti dalle lettere b), c), e), f), di cui al presente articolo 14 e lo stato di famiglia, su carta da bollo,

se non esibito in precedenza ai fini dell'art. 10, dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito di cui al primo comma del presente articolo.

I candidati dichiarati indigenti possono produrre i documenti di cui alle lettere a), b), c), f), in carta libera, purché nei documenti stessi sia apposta l'annotazione relativa allo stato di indigenza, con la citazione dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I candidati che siano impiegati di ruolo delle Amministrazioni dello Stato o dell'Istituto nazionale per il commercio estero potranno produrre solo i documenti indicati sotto le lettere d), f), g), del presente articolo. Dovranno, peraltro, presentare la copia dello stato di servizio con marche da bollo da L. 200 sia sul primo foglio che sui successivi, rilasciata dall'Amministrazione di appartenenza, ed una attestazione della stessa, redatta su carta bollata, dalla quale risulti, oltre alle mansioni svolte dai candidati, se i medesimi siano stati o meno sottoposti a procedimenti disciplinari.

I candidati che si trovino alle armi potranno esibire, in luogo dei documenti indicati alle lettere b), f), g), del presente articolo, un certificato, su carta bollata, rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante il loro stato di cittadini italiani e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare ad altri concorsi.

Art. 15.

Nomina e periodo di prova

I vincitori del concorso — in possesso dei prescritti requisiti — saranno nominati vice-ispettori in prova ed assunti nel servizio di prova per un periodo di sei mesi, eventualmente prorogabile di altri sei mesi, trascorso il quale, se riconosciuti idonei o giudicati favorevolmente, verranno nominati in ruolo, con provvedimento del Presidente dell'Istituto, previa deliberazione del Comitato esecutivo, su proposta del direttore generale, sentita la Commissione per il personale, con la qualifica di vice ispettore della carriera direttiva-ispettiva dell'Istituto nazionale per il commercio estero e con il trattamento economico stabilito dalle disposizioni in vigore nei riguardi del personale dell'Istituto nazionale per il commercio estero.

Il vincitore che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito, decade dalla nomina.

Durante il periodo di prova sarà attribuito agli assunti in servizio il trattamento economico stabilito dalle vigenti disposizioni per la qualifica di vice-ispettore della carriera direttiva-ispettiva.

Roma, addì 9 aprile 1964

Il presidente: DALL'OGGIO

ALLEGATO 1

(Schema esemplificativo della domanda da inviarsi su carta bollata)

All'Istituto nazionale per il commercio estero
- Divisione personale - Via Liszt, 21. —
ROMA (EUR)

Il sottoscritto nato a (prov.) il residente in (prov.) via n. chiede di essere ammesso al concorso per titoli e per esami a quattro posti di vice-ispettore in prova nel ruolo della carriera del personale direttivo-ispettivo di codesto Istituto.

All'uopo dichiara:

a) di essere cittadino italiano;
b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di

c) di non aver riportato condanne penali;
d) di essere in possesso del seguente titolo di studio conseguito presso l'Università di in data

e) di avere (o non avere) prestato servizio presso altra pubblica Amministrazione (1) e comunque di non essere incorso nella destituzione o nella dispensa dal pubblico impiego; nè di essere incorso nella decadenza per avere conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Aggiunge che, per quanto riguarda gli obblighi militari, si trova nella seguente posizione

Inoltre, fa presente di aver diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso in quanto

Il sottoscritto dichiara di voler sostenere la prova facoltativa in lingua estera in ed in

Il sottoscritto dichiara di essere disposto a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi residenza, in Italia o all'estero.

., addì

Firma

residente a

(indirizzo presso cui desidera vengano inviate eventuali comunicazioni)

Visto: per l'autentica della firma del sig.

(1) Nell'affermativa, precisare l'Amministrazione e la qualifica.

(3640)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI NOVARA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso ad un posto di ufficiale sanitario del comune di Novara

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1213 in data 15 febbraio 1964, con il quale è stato indetto il concorso pubblico per titoli ed esami a un posto di ufficiale sanitario vacante presso il comune di Novara;

Visto l'art. 8 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e successive modificazioni, riguardante la composizione della Commissione giudicatrice del concorso ai cui sopra;

Viste le designazioni del Ministero della sanità, della locale Prefettura, dell'Ordine dei medici di Novara e del Comune interessato;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso ad un posto di ufficiale sanitario presso il comune di Novara, è costituita come segue:

Presidente:

Della Gatta dott. Riccardo, ispettore generale della carriera direttiva amministrativa del Ministero della sanità.

Componenti:

Farrace dott. Luigi, vice prefetto ispettore;

Checcacci prof. dott. Luigi, direttore dell'Istituto d'igiene dell'Università di Pavia;

Introzzi prof. dott. Paolo, direttore della Clinica medica dell'Università di Pavia;

Bellanti dott. Filippo, medico provinciale capo della carriera direttiva dei medici del Ministero della sanità;

Nascimbene prof. dott. Attilio, capo dell'Ufficio sanitario del comune di Pavia.

Disimpegnerà le funzioni di segretario il dott. Loria Alberto, consigliere di 2^a classe della carriera direttiva amministrativa del Ministero della sanità.

Le prove di esame avranno inizio presso l'Istituto d'igiene dell'Università di Pavia il giorno 24 giugno p. v. alle ore 9.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica* e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del medico provinciale di Novara, all'albo pretorio della Prefettura e all'albo pretorio del Comune interessato.

Novara, addì 11 maggio 1964

Il medico provinciale: LOMBARDO

(4165)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI SALERNO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Salerno

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto n. 3194 del 26 febbraio 1964, col quale venne approvata la graduatoria del concorso, per titoli ed esami, a posti di medico condotto vacanti in Comuni della Provincia al 30 novembre 1960;

Visto il decreto n. 3194/64 del 26 febbraio 1964, col quale vennero assegnate le condotte mediche vacanti ai concorrenti risultati vincitori;

Visti gli atti di ufficio dai quali si rileva che il dott. Palumbo Antonio ha rinunciato alla condotta medica del comune di Celle Bulgheria;

Tenute presenti le preferenze indicate dai concorrenti nelle domande di partecipazione al concorso che seguono nella graduatoria il dott. Palumbo e le relative rinunzie;

Visti gli articoli 55 e 56 del decreto-legge 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

1) il dott. Palumbo Antonio è dichiarato rinunziatario al posto di medico condotto del comune di Celle Bulgheria;

2) il dott. Ricciardone Antonio è dichiarato vincitore del concorso al posto di medico condotto del comune di Celle Bulgheria.

Il sindaco del comune di Celle Bulgheria è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Salerno, addì 4 maggio 1964

Il medico provinciale: CHIGNOLI

(4131)

UMBERTO PETTINARI, direttore